

BENZINA

Domani chiuse le pompe?

« Ci rimettiamo », piangono i big, ma continuano a scialacquare decine di miliardi per impiantare un chiosco accanto all'altro. A PAGINA 5

SIFAR

DENUNCIATI DAL P.C.I. I TENTATIVI DEL GOVERNO DI ADDOMESTICARE L'INCHIESTA

A pagina 2

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

IL CENTRO-SINISTRA SCARICA SUGLI STUDENTI LA PROPRIA INCAPACITA' A RISOLVERE I PROBLEMI DELLA SCUOLA

SERRATA ALL'UNIVERSITA' DI ROMA

Contrasti DC-PSI sulla legge Sullo

La grave e ingiustificata decisione all'ateneo della Capitale - Responsabilità dei partiti governativi - Una lunga e tormentata riunione a palazzo Chigi - Il decreto sugli esami solleva critiche anche nella maggioranza

Pensioni

IMPEGNO DEI DEPUTATI P.C.I.

per migliorare la legge

Assemblee, convegni e manifestazioni a sostegno della battaglia parlamentare

Il gruppo dei deputati comunisti ha compiuto ieri a Montecitorio un esame del disegno di legge sulle pensioni. « Il gruppo — afferma un comunicato emesso al termine della riunione — ha sottolineato il primo importante successo ottenuto dalla battaglia unitaria dei sindacati e della pressione delle forze di sinistra del Parlamento e del Paese; e ha discusso l'iniziativa parlamentare e l'azione che dovranno essere condotte nei prossimi giorni per modificare e migliorare la legge sui punti che sono di particolare importanza per vaste masse di lavoratori e per portare avanti una organica riforma del sistema pensionistico. « Il gruppo comunista — continua il comunicato — assicura gli operai, i contadini, le donne, i pensionati, i lavoratori autonomi che esso si impegnerà a fondo per ottenere questo indispensabile miglioramen-

to della legge. Esso darà tutto il suo contributo perché si tengano con urgenza assemblee unitarie, convegni, manifestazioni, prese di contatto con i lavoratori allo scopo di conoscere il loro giudizio e di chiedere il necessario sostegno politico alla battaglia parlamentare su di un tema come le pensioni, sul quale così forte ed efficace già nel passato è stata l'iniziativa dei gruppi parlamentari comunisti. Un compito particolare — conclude il documento — spetta ai gruppi regionali parlamentari, in stretto contatto con le organizzazioni del partito, per lo sviluppo di queste iniziative di lotta nel Paese ».

A PAGINA 4 LA PRESA DI POSIZIONE DELLA CGIL, DELLA UIL, DEGLI ARTIGIANI E DEI MEZZADRI

IL PSI ALLA PROVA

E' UN PO' difficile separare certi giudizi affrettati sul XII Congresso, e sulla linea del Pci, emessi tanto dall'Arca quanto dal segretario del Psi Ferri, dalle nuove difficoltà insorte nella stessa maggioranza del Psi. Queste difficoltà sono emerse, con chiarezza, nella ultima riunione della direzione socialista, nel cui corso la già debole maggioranza del 52 per cento di Ferri, Nenni e Tanassi si è sgretolata. Contro la impostazione di Ferri, ancorata ai motivi più vecchi del rilancio di centrosinistra, si è schierata la sinistra e si sono differenziati mancinani e giolittiani, oltre che i demartiniani. Una crisi nella crisi, dunque, che risale al modo stesso con cui il congresso socialista fu portato a conclusione, contro ogni evidente spinta di ripensamento autocratico proveniente dalla base del partito. Il modo affrettato, e in certi casi decisamente gretto, con cui gli attuali dirigenti del Psi hanno ereditato di avvicinarsi a tutti i problemi posti dal XII Congresso del Pci, non fa che acuire la crisi del Psi, come i fatti dimostrano.

unitarie strati sempre maggiori di operai, di contadini, di ceti medi, di studenti. Nel mondo cattolico, nelle ACLI e anche nella DC, i ritmi delle autocritiche e delle ricerche di nuove soluzioni si accentuano. Perfino La Malfa, pur nei suoi limiti noti, pone l'accento sulla « incoerenza » del centro sinistra, alla quale tuttavia aggiunge la sua personale. E mentre di fronte a questa crisi tutto il mondo degli osservatori politici ha registrato che i comunisti a Bologna hanno fornito un contributo nuovo, dando peso e attendibilità alla loro proposta unitaria per un'alternativa al centrosinistra, Ferri e Nenni pretendono di tenere fisso un ancoraggio sempre più scivoloso. E se da un lato manifestano indifferenza e scetticismo per le lotte di massa, cui pur partecipano attivamente migliaia e migliaia di lavoratori socialisti, dall'altro stanno fermi anche sulle iniziative sollevate dal loro stesso Comitato centrale. E quindi, dopo aver parlato del riconoscimento di Hanoi, Pietro Nenni parla d'altro. Lo stesso dicasi del problema della Grecia. Per non dire, in materia di politica interna, di certe riforme alla cui « incisività » non si vede proprio quale contributo di fatti, di iniziative, di lotta politica, stiano dando i ministri socialisti.

Eppure per questo riforme reali sono già scese in campo forze immense, si delineano, e non in astratto, possibilità ulteriori di spinte in avanti decisive. Ma la gabbia del centrosinistra, pur se largamente arrugginita, continua ad agire creando nuove contraddizioni, ritardi, pericoli di vuoti di potere che non si annullano, come pretendono La Malfa e Nenni, frenando il movimento delle masse, smussando la richiesta e la lotta sindacale.

E' ANCHE una palese contraddizione con una parte rilevante di se stesso che pone il Psi, guidato da Ferri e Nenni, in una ulteriore condizione di crisi. Che potrebbe anche risultare salutare se da essa uscisse rafforzata la posizione di quei non pochi socialisti che, anche di fronte al Congresso del Pci, hanno dimostrato di voler pensare la realtà italiana in termini politici e non dal chiuso della dogmatica ottusa del centro sinistra. Non vi sarà camera di rianimazione possibile per il centrosinistra, questo è chiaro. E lo dimostra lo stesso andamento difficile del travaglio del Psi che per tenere in piedi l'alleanza di potere con l'ala dorotea della DC, rischia di pagare un prezzo sempre più alto, tagliandosi fuori dal vivo del dibattito sul come, e con chi, oggi è possibile battersi per dare sbocchi politici alternativi al fallimento del centrosinistra.

Maurizio Ferrara

A PAGINA 6 LE NOTIZIE

10 i morti nel palazzo squarciato a Bologna dal gas che esplode

- Dodici i feriti, nella tragedia che ha sorpreso nel sonno tutti gli abitanti dell'edificio di via Passarotti, nella zona nord della città
- Il disperato lavoro, sotto la pioggia e alla luce dei fari, alla ricerca dei superstiti. Estratto quasi illeso un bambino di sette anni
- Immediata solidarietà delle organizzazioni democratiche con le famiglie rimaste senza tetto. Convocata una riunione straordinaria del Consiglio comunale



Bologna — Una visione del palazzo esploso a causa di una fuga di gas. Dieci cadaveri sono stati recuperati, fra le macerie, dalle squadre di soccorso; i feriti sono stati dodici. I soccorritori hanno dovuto lavorare in condizioni di grande difficoltà, per evitare nuovi crolli dei muri lesionati. A PAGINA 5

Grava sul Medio Oriente l'incubo d'una rappresaglia israeliana

Dayan: «Colpiremo dove farà più male»

Il ministro della Difesa di Tel Aviv considera « tutti i vicini arabi responsabili delle attività terroristiche » e riserva al suo paese il diritto di effettuare la rappresaglia — « Comprensione » ma anche riserve degli arabi sull'azione di Zurigo

Altre sette forche sulla piazza di Bagdad

OGGI scettico

CIO' CHE più ci piace è l'on. Mauro Ferri, segretario del Partito socialista, sono la sensibilità e l'udito, così fini ed esercitati che gli permettono di cogliere, anche nei rumori più remoti o nei bisbigli più labili, quel che può esservi di durevole e autentico, trascurando invece quanto risulta inconsistente o illusorio o caduco. Vedete, per esempio, davanti al giudizio che si deve dare del congresso comunista. Mentre tutti, nel suo partito e fuori, concordano nel sostenere che i risultati dell'assemblea di Bologna rappresentano il fatto politico del giorno e costituiscono un avvenimento col quale, comunque la si pensi, bisogna fare i conti, Ferri dichiara che quanto è emerso da Bologna non è tale « da comportare effetti concreti nella realtà politica italiana ».

Di questo avviso, sia pure con diverse argomentazioni, non sono i Mosca, i Landolfi, i Manca, i Cassola, i Vittorelli, i Giolitti, a fare dei De Martino, dei Bertoldi, dei Lombardi e dei Santì, ma l'on. Ferri non trema perché ha dalla sua l'on. Franco Nicolazzi, ex socialdemocratico, che oggi è interamente sconosciuto ma del quale si può facilmente prevedere che sconosciuto resterà.

L'on. Nicolazzi, a quanto si è appreso da indiscrezioni che finora non erano trapelate, fa parte della direzione socialista e deve la sua nomina alla considerazione che un partito il quale manda a fare il ministro un To-

nassi non c'è nulla, al mondo, che non possa sopportare. Così l'on. Nicolazzi si è assiso, mossero, tra i supremi dirigenti del Psi, che non lo conoscono e che lo scambiano per un parente di Ferri, nuovo di Roma. Quando gli si stiede accanto gli chiedono: « Come sta? » e gli domandano, amabilmente, se ha già visto il Colosseo.

I giornali riferiscono che il segretario del Psi ha dichiarato che gli argomenti dei suoi contraddittori lo lasciano « scettico ». Ora, con quell'aria da esercitante arricchito, egli sarà incredulo o disfidante, ma non scettico, lo scetticismo appartiene all'ordine intellettuale, del tutto estraneo all'on. Mauro Ferri, vapoformo.

Forlebraccio

TEL AVIV, 20. Dopo l'attentato del comando arabo contro il Boeing della « El Al » all'aeroporto di Zurigo, grava sulla crisi del Medio Oriente l'incubo d'una rappresaglia israeliana. Il ministro della Difesa Moshe Dayan, dopo una riunione dei membri del governo, ha fatto alcune dichiarazioni di estrema gravità: « Noi — ha detto — consideriamo tutti i nostri vicini arabi responsabili di tutte le attività terroristiche. Quando effettueremo una rappresaglia, colpiremo nel punto che farà loro più male e che farà più comodo a noi ». E l'autorevole quotidiano israeliano « Maariv » incalza: « I criminali ed i loro mandanti pagheranno per questa criminea azione. Israele, quando presenterà il conto, non rinuncerà al suo diritto di scegliere il momento, il luogo e il mezzo ».

Da questo momento, dunque, dal Nilo all'Eufrate, da Assuan ad Aleppo la spirale della guerra può riacendersi fulminea e tragica se alle parole folli di Tel Aviv seguiranno i fatti.

Non c'è dubbio che la natura aggressiva dello Stato israeliano ha ricevuto dall'attentato di Zurigo una nuova spinta. La vendetta che i capi di Tel Aviv si premono benché colti di sorpresa, a Beirut subito dopo l'attentato di Atene contro un aereo della El Al, fa temere che questa volta essi possano non esitare a spingersi fino « sull'orlo dell'abisso ». V'è solo da sperare che la pressione internazionale e la preoccupazione per le inopportune del rischio, faccia prevalere la ragione.

Le reazioni arabe all'azione del commando di Zurigo, non vanno al di là d'un giudizio di « comprensione » per gli ideali che hanno mosso i palestinesi a questa impresa, ma si tratta di una comprensione espressa su uno sfondo di riserve non dissimulate gli attentati contro gli aerei israeliani, sottolineano i giornali del Cairo. Ad esempio, hanno il carattere di azioni individuali, anche se sono un aspetto della resistenza d'un popolo che lotta disperatamente contro l'aggressione e per la propria sopravvivenza.

Non viene commentata oggi a Tel Aviv una lettera inviata dal delegato americano alla ONU, Vost, al presidente di turno del Consiglio di sicurezza per sollecitare misure internazionali per la protezione degli aerei civili, sottolineando che « l'ultimo incidente dimostra ancora una volta quanto sia urgente che tutte le parti interessate agiscano con misura e prevenano azioni che aumentano la tensione e ostacolano gli sforzi verso (Segue in ultima pagina)

I pensionati manifestano dinanzi a Montecitorio mentre inizia il dibattito

CGIL: migliorare la legge sulle pensioni

Non accolte sostanziali richieste dei sindacati Anche i mezzadri CISL e UIL fanno appello al Parlamento perchè accolga la richiesta di parificazione - Intervento di Raucci (PCI)

Il 26 febbraio giornata di lotta degli artigiani

Il progetto di legge presentato ieri alla Camera dal governo per la pensione ha suscitato ampie riserve in tutti i settori dell'opinione pubblica che chiedono modifica in punti anche essenziali. La segreteria della CGIL ha emanato in proposito il seguente comunicato:

«Il Segretario della CGIL ha esaminato il progetto di legge per il miglioramento e la riforma delle pensioni presentato ieri dal governo al Parlamento. Il progetto di legge figura nei punti essenziali dei risultati della trattativa tra governo e sindacati e ribadisce, pertanto, il giudizio complessivo positivo che in merito è stato formulato dal Comitato direttivo nella sua ultima riunione.

«E' però necessario rilevare che alcuni punti rimasti non risolti nel corso della trattativa, e per i quali non il progetto non si indicano nuove soluzioni, conservano appieno la propria validità. Ci riferiamo all'argomento dei mezzadri e coloni, a parità di contribuzione e di trattamento, nel fondo pensioni e dei lavoratori agricoli; i periodi coperti da contributi assicurativi da considerarsi a salario pieno al fine del calcolo della retribuzione pensionabile; la progressiva elaborazione dell'obbligatorio contributo di carico dell'agricoltura dall'attuale 3 per cento fino al livello degli altri settori produttivi. Bisogna altresì rilevare che nel progetto non sono state affrontate alcune importanti questioni che pure erano state esaminate e risolte durante la trattativa: l'estensione dei contributi assicurativi ai lavoratori di assistenza malattia, di inferno, di maternità, di servizio militare di leva; la parità di trattamento tra uomini e donne per quanto si riferisce alle pensioni di invalidità antecedente al 30 aprile 1968.

«La Segreteria, infine, rileva che alcuni punti concessi al governo per l'emanazione di norme relative a un nuovo ordinamento degli organi di amministrazione dell'INPS prevedono senza alcuna giustificazione un termine di tempo troppo lungo e ciò in contrasto con la pressante esigenza di adeguare le strutture e l'attività dell'istituto ai nuovi compiti derivanti dalla riforma.

«Su questi punti e su altri di minore rilievo, (rispetto dei periodi di istruzione superiore a quella dell'obbligo, mantenimento delle condizioni di miglior favore per il cumulo agli invalidi che lavorano, ecc...) la CGIL richiama l'attenzione di tutti i gruppi parlamentari e di tutti i partiti in modo particolare gli organi di amministrazione dell'INPS per la massima attenzione allo sviluppo del dibattito parlamentare e a sostenere l'iniziativa dei sindacati per la soluzione dei problemi ancora non risolti».

La segreteria dell'UIL, da parte sua, ha dichiarato che il progetto governativo «non riflette in molti punti né lo spirito né la lettera dell'accordo concluso tra governo e sindacati, mentre in altri punti rimasti in sospeso nelle trattative non accoglie le richieste fatte dai sindacati. La segreteria UIL si riserva pertanto di esprimere i propri giudizi e di mettere a punto la propria strategia anche a livello parlamentare» sia nei termini dell'accordo sia per affrontare i problemi non risolti.

La Cisl afferma in una nota di giudizio che il periodo entro il quale le norme per un nuovo ordinamento degli organi di amministrazione dell'INPS non essere emanate dal governo (31 ottobre 1970) «Nella trattativa con il governo si era stato convenuto che i punti rimasti in sospeso nelle trattative non accoglie le richieste fatte dai sindacati. La segreteria UIL si riserva pertanto di esprimere i propri giudizi e di mettere a punto la propria strategia anche a livello parlamentare» sia nei termini dell'accordo sia per affrontare i problemi non risolti.

La Cisl afferma in una nota di giudizio che il periodo entro il quale le norme per un nuovo ordinamento degli organi di amministrazione dell'INPS non essere emanate dal governo (31 ottobre 1970) «Nella trattativa con il governo si era stato convenuto che i punti rimasti in sospeso nelle trattative non accoglie le richieste fatte dai sindacati. La segreteria UIL si riserva pertanto di esprimere i propri giudizi e di mettere a punto la propria strategia anche a livello parlamentare» sia nei termini dell'accordo sia per affrontare i problemi non risolti.

Dopo il nuovo «no» della Confindustria Zone salariali: si decide la ripresa della battaglia

Una dichiarazione di Lama sull'irrigidimento padronale - Lunedì si riunisce il Direttivo della CGIL - Altre «disobbedienze» a Costa

Dopo il nuovo rifiuto di Costa di risolvere positivamente la vertenza delle «zone salariali» tutto il fronte sindacale è in movimento e non si riunisce il Comitato direttivo della CGIL, allargato ai rappresentanti delle regioni, per decidere la ripresa dell'iniziativa sindacale. Martedì si riuniranno gli organismi direttivi delle altre confederazioni.

Sul significato dell'irrigidimento confindustriale il compagno Luciano Lama, segretario della CGIL, ha rilasciato la seguente dichiarazione:

«Nell'incontro di mercoledì l'atteggiamento della Confindustria si è riconfermato in tutta la sua intransigenza. Se esiste un fatto nuovo, è che essa possa individuare delle intenzioni oramai esplicite di sfruttare la vertenza delle zone, che ha un suo preciso ambito relativo ai rapporti fra i salari territoriali e gli intermedi. La discussione tutta la materia del potere contrattuale del sindacato ai vari livelli di contrattazione, in effetti la Confindustria punta con questo suo atteggiamento a contenere la contrattazione aziendale entro limiti predefiniti e in ogni caso assolutamente non definitivi a livello confederale. Questa politica della Confindustria significa anche per chi se accettasse la condizione predefinita - che agiterebbe in ogni caso in un ambito assolutamente indipendente dall'attività dei sindacati - che darebbe l'abolizione delle zone, il che significa in parole più chiare che l'abolizione delle zone è obiettivo realizzabile anche secondo la Confindustria. L'alternativa proposta dalla controparte di ridurre alla metà delle attuali distanze i rapporti salariali fra provincia e provincia di «azzerrare» i salari, è una proposta che si affronta alla scadenza dell'eventuale accordo stipulato oggi e il superamento definitivo delle zone su tutto il territorio è un obiettivo che non si può contare che allo stato dei fatti non mi pare accettabile perché i lavoratori si sono battuti e si battono perché sia fissata una data certa al momento del superamento delle zone. Noi dovremmo esaminare in tutti i suoi aspetti questo atteggiamento negativo della Confindustria e decidere di conseguenza. A questo scopo si riunisce appunto lunedì pomeriggio il comitato direttivo della CGIL allargato ai rappresentanti regionali. Ci fronteggeremo poi le nostre posizioni con quelle delle altre organizzazioni con le quali finora abbiamo condotto unitariamente la vertenza.

Se da parte della Confindustria - esistono possibilità di mutamenti di sostanza dell'atteggiamento fin qui tenuto mi pare che questo sia il momento adatto per farlo».

Si apprende inoltre che il muro padronale ha dovuto subire altri notevoli falle. Un accordo sulla base di quello stipulato con le aziende di Stato è stato concluso da un gruppo di deputati di una fabbrica di Ravenna, di proprietà del presidente provinciale degli industriali.

Centinaia di lavoratori e pensionati hanno manifestato ieri davanti al Parlamento per chiedere un sostanziale mutamento del provvedimento governativo.

Un folto gruppo di pensionati e lavoratori di Montecitorio ha avuto incontri con parlamentari del PSI e della DC. Per il gruppo comunista erano ad accoglierli i compagni onorevoli D'Alessio, Raucci e Rossini.

Successivamente il compagno onorevole Raucci si è incontrato con un gruppo di lavoratori del Poligrafico dello Stato.

Mentre si svolgevano i colloqui nella sede del gruppo comunista, una manifestazione si svolgeva anche in piazza Montecitorio: decine e decine di operai e vecchi lavoratori, discutevano con deputati comunisti ed eponevano cartelli e striscioni con le loro rivendicazioni.

I compagni onorevoli Masciella e Pochetti hanno ricevuto poi un'ultima delegazione, quella di Torpignattara, che ha presentato alcune proposte approvate nel corso di una assemblea popolare di quartiere.

Nello stesso pomeriggio di ieri, alle 16.30, si è svolta una grande manifestazione del PCI a Largo Filippinetti nel corso della quale hanno parlato i compagni Ugo Velere e Giovanni Berlinguer.

Per oggi sono previste assemblee popolari a Sambuci e Porta del Sole. A Montecitorio, Tivoli, Cetrara e Palombara; domenica alla Garbatella, a Nettuno e a Lido di Ostia. NELLA FOTO: un momento della manifestazione di ieri.



Dopo il XII Congresso del PCI NAPOLITANO: Un orientamento chiaro

Nell'editoriale dell'ultimo numero di «Rinascita» il compagno Girolamo Napolitano esamina i risultati del XII Congresso del PCI e risponde a una serie di interpretazioni fornite da commentatori di campo o di centro-sinistra. A chi ha istituito un falso dilemma tra riaffermazione di una nostra esclusiva funzione di opposizione e avvicinamento ai partiti politici. A chi ha istituito un falso dilemma tra riaffermazione di una nostra esclusiva funzione di opposizione e avvicinamento ai partiti politici. A chi ha istituito un falso dilemma tra riaffermazione di una nostra esclusiva funzione di opposizione e avvicinamento ai partiti politici.

liche, economiche e sociali. Nessuna confusione con la «area» centro-sinistra e tanto meno con le forze moderate che la governano: attenzione e intelligenza invece, per le contraddizioni e le critiche che fermentano nel partito, nella DC, capacità di stabilire un confronto con le posizioni nuove che sia pure in modo sfuggente e spesso strumentale si manifestano in questi partiti, apertura verso le possibilità che già si profilano - sotto la spinta delle lotte sociali della contestazione giovanile, della volontà di rinnovamento che percorre il paese - di modificazioni profonde nello sviluppo e nella distensione delle forze politiche.

Questa linea - scrive Napolitano - va naturalmente calata in scelte, in prese di posizione, in iniziative politiche ben determinate, il rapporto a problemi, e a contenuti concreti. E' stata mossa al nostro dibattito qualche accusa di «feticcio». Si è trattato in effetti di un dibattito fortemente concentrato su temi o risposte di orientamento e indirizzo generale; ma era necessario che fosse, in un momento di così intenso travaglio ideale, di così grande «sommovimento» sul piano mondiale, di così grande «sommovimento» sul piano nazionale, di così grande «sommovimento» sul piano europeo, di così grande «sommovimento» sul piano mondiale, di così grande «sommovimento» sul piano europeo, di così grande «sommovimento» sul piano mondiale.



8 MARZO: I TESSILI IN LOTTA

La FILTEA-CGIL dedicherà l'8 marzo, giornata internazionale della donna, alle rivendicazioni della settimana corta, della riduzione dell'orario giornaliero di lavoro (40 ore in 5 giorni) e al diritto di assemblea in fabbrica. Alla giornata di lotta prenderanno parte tutte le lavoratrici tessili e abbigliamento, collegandosi ad una analogia iniziativa dei sindacati francesi. Queste rivendicazioni sono in stretto legame con l'esigenza di un maggior tempo libero e con la necessità di salvaguardare la salute delle lavoratrici dai ritmi massacranti e dai carichi eccessivi di lavoro imposti dai padroni. Nella foto: le operaie della Lebole durante una recente manifestazione.

Annulate le «gabbie» Positivo contratto ottenuto dai dolciari

E' stato rinnovato ieri il contratto nazionale dei lavoratori dolciari, al termine della sessione di trattative convocata dopo l'imponente sciopero di tutto il settore.

I punti fondamentali dell'accordo sono: abolizione completa delle zone salariali in due anni e dieci mesi; congelamento della indennità di contenzioso; aumento dei minimi tabellari nella misura del 10 per cento più 50 ore di premio speciale (2 per cento); riduzione globale di tre ore dell'orario settimanale di lavoro, con relativo riproporzionamento (l'orario viene portato a 42 ore per gli operai; gli intermedi e gli intermediari); percentuale di maggioranza dopo la 42.ma ora 35 per cento; dopo la 48.ma ora 40 per cento; decorrenza giornaliera della produzione di lavoro; istituzione della categoria operaio specializzato.

La segreteria nazionale della FILZAT-CGIL, FULPIA-CISL e UILA-UIL - dice un comunicato - dopo aver ricevuto un plauso a tutti i lavoratori dolciari che con la loro lotta combattiva ed unitaria hanno permesso lo sblocco positivo della vertenza, rilevano che le conquiste realizzate sono di grande rilievo non solo sul piano economico ma anche sul piano normativo e aprono nuove possibilità di sviluppo della contrattazione a livello aziendale.

Una nota dell'Alleanza Riprende la lotta contro l'Eridania

L'Eridania e l'Assozzecheri - rileva una nota dell'Alleanza - si rifiutano di fatto di accettare il ritiro di tutti gli accordi intervenuti al Ministero della Programmazione il 28 gennaio. Vogliono mantenere i licenziamenti e la ristrutturazione delle fabbriche in base a scelte unilaterali. Hanno interrotto i contatti già presi con le organizzazioni dei bieloritari; vogliono far gravare sui bieloritari una detrazione al prezzo del prodotto consegnato nel 1968 per 150 mila quintali di zucchero che sia aumentata di quanto hanno prodotto in più del contingente assegnato nonostante che la produzione complessiva sia stata di 450 mila quintali.

La presidenza dell'Alleanza nazionale dei contadini ha invitato nei giorni scorsi una lettera al presidente e al vicepresidente dell'Alleanza di ministri oltreché a tutti i ministri interessati per chiedere che:

1) sia emesso urgentemente un decreto che assicuri i bieloritari sul ritiro di tutta la produzione che si realizzerà nel 1969 e sul relativo pagamento a prezzo pieno;

2) fino a quando la conferenza per la ristrutturazione del settore su prescrizione non abbia stabilito le linee di programmazione venga annullato qualsiasi contingente assegnato per fabbrica o per settore e che non si proceda ad alcuna assegnazione per il 1969 tanto più che ormai le semine sono in atto e non si possono lasciare i bieloritari al libero arbitrio degli industriali che ancora non hanno voluto neppure concludere alcun accordo interprofessionale.

La presidenza dell'Alleanza si riserva di presentare tutte le proposte in sede di conferenza per la ristrutturazione ma intanto chiede l'intervento urgente del governo per far cessare il problema dei bieloritari dalle loro posizioni di strapotenza e strapotenza verso tutti, compreso il governo, facendo presente che questa posizione può portare ad un riacquisto della lotta degli operai e dei contadini bieloritari.

D'accordo con il C.N.B. e le altre organizzazioni contadine si terranno nei giorni 27 e 28 febbraio grandi manifestazioni, per chiedere il sollecito intervento del governo, in tutti i centri bieloritari.

VALORI: Un congresso vivo

«Un congresso vivo, di un partito vivo, un congresso importante». Questo è il giudizio che il compagno Dario Valori, vicesegretario del PSIUP, dà all'assemblea di Bologna, in un'intervista a «Mondo Nuovo». Valori sottolinea in particolare il carattere democratico di un dibattito che non è stato di ordinaria amministrazione e che ha permesso di affrontare in modo serio e profondo il movimento delle masse. I analisti del carattere

nuovo delle lotte e il tipo di obiettivi posti sul piano della politica estera (uscita dell'Italia dalla Nato) e su quello della politica economica (alternativa di sviluppo). Il Congresso favorirà la spinta e le lotte dei lavoratori italiani contro il centro-sinistra? Apre possibilità di unità per l'opposizione di sinistra e su nuovi terreni? Alla prima domanda - dichiara Valori - penso di poter dare una risposta positiva. Alla seconda, anche, credo si possa rispondere positivamente precisando che i terreni sono quelli nodali della politica estera italiana del potere dei lavoratori, di una serie di obiettivi rappresentativi una nuova e diversa scala di priorità nazionali e di consumi, di libertà democratiche. Quanto alla posizione dei comunisti italiani nel movimento

Alla Commissione affari costituzionali della Camera Il PCI contrario alla proroga della delega per gli statali

Mentre i contadini sono disperati Arance: ai grossisti 21 lire-kg. di premio

Gli esportatori di arance ricevono 210 lire al quintale (21 lire al chilo) di premio dal governo che utilizza a tale scopo il Fondo agricolo europeo; tanto quanto hanno offerto nei giorni scorsi ai contadini calabresi e siciliani, prendendoli alla gola ed ammassando il prodotto nei magazzini dove praticamente ora è diventato straripante. Questa paradossale situazione, che vede i contribuenti chiamati a pagare questo spettacolo premio alla speculazione è stata presentata ieri dal sottosegretario al Commercio, on. Vincenzo Cattani come la soluzione provvisoria in attesa di affrontare - ma non ha detto né quando né come - «i problemi di struttura agricola, di qualità e di organizzazione dei produttori» che anche egli riconosce essere gli unici risolutivi.

Riguardo al MEC, che ha re-

Ferrovieri: chiesto un incontro col ministro

La segreteria nazionale del Sindacato ferroviario italiani ha esaminato i risultati delle trattative con la direzione aziendale sui problemi concernenti il ripristino del pieno esercizio del diritto di sciopero, la riduzione della settimana lavorativa e la valutazione delle competenze accessorie e ha rilevato l'inadeguatezza delle controposte aziendali rispetto alle esigenze e alle aspettative della categoria. La segreteria nazionale ha chiesto pertanto un immediato incontro col ministro dei Trasporti allo scopo di valutare se esistono o meno le possibilità di superare positivamente tutti i punti di dissenso senza ricorrere alla azione sindacale.

LA MALFA: Il «problema» esiste

Il «problema» dei comunisti è stato al centro della «Tribuna politica» di ieri sera con La Malfa. Preoccupato di allentare l'arresa al sospetto di secondo ordine, il segretario del PRI ha detto che il centro-sinistra è «insostenibile» ma si può averlo ridetto quando il centro-sinistra sociale che scuote il paese, ha rievocato anche una sua recente e pessimistica profetia: «Questa è l'ultima speranza perché effettivamente la crisi del centro-sinistra, da questi mesi, è stata molto se-

nta». Accostandosi alla tematica del PCI La Malfa dice di vedere i segni di un «problema» che non è un «caso» e che in realtà che cosa egli intende per «problema»? «Sembra che egli pensasse a questo giudizio dopo avere cominciato a scoprire le scelte ufficiali di presentarsi ben agguerriti, ai primi appuntamenti, di porre altre forze dinanzi alle loro responsabilità, nel momento stesso in cui non rifuggivano dall'assumerle le nostre.

Il rapporto tra democrazia costituzionale e socialismo, sul pluripartitismo, ecc. Ma come si fa a puntare ancora sul centro-sinistra - di cui lo stesso La Malfa lamenta gli stessi e travagli - per praticare una politica di reali e profonde riforme? Questa era la domanda del compagno Ferrara, direttore dell'Unità. La Malfa si è chiuso allora in una difesa d'ufficio della politica ufficiale senza fornire una risposta appena convincente. Anche stavolta egli ha creduto di poter mettere sullo stesso piano governo e opposizione e di distribuire talmente all'uno e all'altro la responsabilità del fallimento del centro-sinistra.

Labor conferma che lascerà le ACLI

Il presidente nazionale dell'ACLI Lavinio Labor ha confermato, in una intervista al giornale «L'Avvenire» la sua intenzione di lasciare la presidenza dell'Associazione in occasione del prossimo congresso nazionale.

Labor ha motivato la sua decisione col desiderio di dedicarsi alla vita politica e con un'assoluta e piena responsabilità personale senza coinvolgere le ACLI nelle sue decisioni. In merito alla sua attività futura, Labor ha detto che essa consisterà in un impegno di lavorare per la promozione di fondi: «La grande maggioranza dei giovani - studenti e lavoratori - e degli italiani in genere, vogliono un modo nuovo di fare politica, che parta almeno dal basso, che si realizzi nell'autogoverno, nella sperimentazione politica, nello studio e nella ricerca serena di nuovi meccanismi di sviluppo che rendano effettivo il controllo e la partecipazione democratica a tutti i livelli».

Boeing 727 consegnato a AIR FRANCE

Il Boeing 727-F. BOJ-E, trattore, con i colori di Air France, ha fatto il suo primo atterraggio sulle piste di Orly, provenendo dagli Stati Uniti. Con la consegna di questo apparecchio, sono ora in servizio aerei di tale tipo in servizio sulle linee di Air France e tra queste la linea giornale Milano Parigi.

Nei prossimi mesi altri cinque aerei dello stesso tipo verranno consegnati dalla Boeing alla Air France e dal 1° aprile prossimo il servizio giornaliero tra Roma e Parigi verrà appunto effettuato con il «Super B-727».

Alla luce dei fari la disperata ricerca degli scampati al disastro di Bologna

Hanno frugato tra le macerie tutta la notte

Domani pompe in sciopero?

Sulla benzina ci rimettiamo, piangono i big

Ma continuano a scialacquare decine di miliardi per impiantare un chiosco accanto all'altro — Le bugie come mezzo per scroccare soldi allo Stato con la mediazione di ministri « ingenui »

Incendiarono il carcere: a giudizio 35 detenuti

L'AQUILA, 20. Si svolge dinanzi al Tribunale dell'Aquila il processo contro i 35 detenuti che nei giorni scorsi parteciparono ad una rivolta allo interno delle carceri della città. Venticinque degli imputati, quasi tutti romani, avrebbero cercato di coprire la fuga di altri dieci detenuti incendiando una protesta che si concluse con lo incendio di alcune finestre, con la distruzione degli attrezzi di una sala da gioco e di alcuni servizi igienici. I detenuti sostengono di aver organizzato la protesta per ottenere un vitto migliore, un secondo televisore e un'assistenza medica più funzionale. Degli imputati, dieci sono accusati di tentativo di evasione, vilipendio a pubblico ufficiale e danneggiamenti, gli altri invece solo di danneggiamento. Tra i detenuti è anche — in attesa di processo — l'ex capo stazione di Roma-Termini, Mario Salustri, che uccise il suo socio a colpi di forcine.

Prelevati da un donatore sei organi per trapianto

NEW YORK, 20. Ben sei organi — cuore, fegato, i due reni e i due occhi — sono stati prelevati ad una stessa persona, un uomo di 37 anni, morto di cancro al cervello, e trapiantati subito (fatta eccezione per il cuore), su quattro malati diversi. L'operazione di trapianti è avvenuta a New York, al Memorial Hospital per il cancro e al New York Hospital. Il cuore è andato a un uomo di 36 anni, il fegato a una giovane donna di 27, e i due reni rispettivamente a un ragazzo di 19 anni e a una donna di 20. I non trapiantati e dei ricevitori non sono stati resi noti.



La situazione meteorologica

La distribuzione delle alte e delle basse pressioni è rimasta quasi invariata rispetto alla giornata di ieri: bassa pressione sulla fascia centro-occidentale del continente europeo alta pressione su quella orientale. Quest'ultima rallenta il movimento verso l'estate delle linee di maltempo che provengono dall'Atlantico, che, a sua volta, non si ritirano pian piano verso Nord-Est verso Nord. Anche per oggi, quindi, il tempo si manterrà generalmente brutto su tutta la penisola ma con una certa tendenza alle precipitazioni specie sulle regioni dell'Italia meridionale dove successivamente si avranno schiarite. I frazionamenti dello strato nuvoloso sono possibili durante il corso della giornata anche sulle regioni tirreniche e quelle Nord-Occidentali.

Sirio

I primi a pagare l'aumento della benzina, la gente non lo sa, sono stati i benzinaieri. Per avere in gestione un chiosco, infatti, le società petrolifere pretendono il versamento anticipato sul prezzo dei carburanti consegnati. Poi — come ha fatto puntualmente ieri l'Unione Petrolifera — vanno a piangere dal governo: « ci tocca riscuotere un mucchio di miliardi di tasse per lo Stato e non ci siete riconoscenti », dicono i petrolieri che sono vecchie volpi in fatto di mungitura delle casse statali. Fino al punto che riescono a farsi dare dallo Stato italiano 90 miliardi di lire quale « compenso per la chiusura del canale di Suez » mentre i loro esperti vanno dicendo in giro, senza che qualcuno colga la contraddizione, che essi ormai possono fare a meno del canale di Suez perché hanno le superpetroliere più adatte e convenienti a fare il petrolio dell'Africa.

Bugiardi e furbi i petrolieri tengono in mano i ministri fino al punto che stanno tentando di concludere a proprio favore persino un'agitazione sociale, come gli scioperi dei benzinaieri, che è nata si può dire per chiedere e pianificare. Per questo pomeriggio è prevista una riunione praticamente ultimativa e il ministro dell'Industria, Tanassi, non si è ancora allontanato di un millimetro dalle posizioni degli imprenditori di una folla di scettici dove il padronato ha imposto finora — facendole pagare a tutti i cittadini — le assurdità peggiori. « Siamo in una situazione tale che mentre in un chiosco si mette benzina, al chiosco successivo si può pulire i vetri della stessa macchina », ci dice un dirigente del Comitato intersindacale.

« I petrolieri » sono tutti qui; per dare qualche lira di più ai benzinaieri sono poveri, indebitati, vendono a rimessa, non possono più andare avanti ecc. Piangono insomma come il bottegai di un tempo mentre dava il colpo trapiantato al cliente. Per impiantare chioschi di vendita ovunque, un accento all'altro, trovano centinaia di miliardi all'anno. Dove li trovano? Il ministro Tanassi, che per la posizione che occupa non deve essere del tutto sprovvisto di economia, non ha ancora dato ai petrolieri, in due mesi di trattative, dove le prendono quelle centinaia di miliardi che buttano al vento per costruire tutti quei chioschi dove si vendono tanto pochi carburanti che il rivenditore ci fa la fame. Inoltre, il ministro Tanassi poteva domandare: se ci rimettono, perché continuano a spendere tanti miliardi in impianti e chioschi accettando la proposta di bloccare subito la concessione di nuove licenze per introdurre un sistema programmatico in sede urbanistica?

Una nuova legge sulla distribuzione dei prodotti petroliferi è del resto richiesta dall'Ente petrolifero di Stato. Ma non è all'ENI che spetta di tagliare il nodo, bensì proprio Tanassi e colleghi, i quali oggi non possono sfuggire al sospetto di una connivenza vergognosa con interessi che fanno un danno enorme perché, in un estremo tentativo di salvare le pompe di benzina chiuse, quanto per lo sperpero di miliardi cui assistiamo al riparo di labili bugie (che il governo preme con oro), per l'unità di azione di una categoria di lavoratori ed il rischio per circa 60 mila dipendenti di licenziamenti di essere licenziati a causa di ventate iniziative « razionalizzatrici » già proposte dalle società (turni di vendita).

Ogii i benzinaieri respingono l'aumento del prezzo della benzina e chiedono una nuova regolamentazione delle licenze, una vera e propria riforma del sistema distributivo. Sono più sensibili del governo agli

interessi degli automobilisti, questo è il fatto. Se i benzinaieri fossero costretti a riprendere lo sciopero è dunque a Tanassi e colleghi che bisognerà chiedere conto; perché è lì, nel suo ministero, che è stato fatto il pasticcio dell'attuale anomala situazione della distribuzione dei carburanti e solo il più essere disfatto.

Colpo alla gioielleria: un morto

LONDRA, 20. Una persona è stata uccisa ed altre due sono rimaste ferite durante una rapina avvenuta stamane in una gioielleria e Monte dei pegni nel centro di Londra. I banditi, armati di pistola, sono entrati da una porta del retro del negozio poco prima di mezzogiorno. Qualcuno ha tentato di disarmare i malviventi e nella colluttazione parivano dei colpi d'arma da fuoco. Un cliente è stato ucciso, il proprietario del negozio ed un'altra persona sono rimasti feriti. I banditi si sono impossessati di anelli e denaro in contanti poi sono fuggiti a bordo di un furgone in sosta di fronte al negozio.



BOLOGNA — Questo è il piccolo Sergio Rangoni, di 7 anni, mentre viene estratto dalle macerie dal vigili del fuoco. E' stato trasportato all'ospedale dove guarirà, in 30 giorni, da una frattura alla gamba (Telefoto)

Era tutto regolare secondo il finanziere della DC

Bazan manipolava i bilanci nessuno aveva da obiettare

Come si fanno apparire 702 milioni di utili inesistenti — L'interrogativo fondamentale — E' durato anni il silenzio della Banca d'Italia e del ministero del Tesoro tenuti alla sorveglianza

La bimba aveva sei anni



Il recupero del corpo della piccola Celestina Conti (Telefoto)

Paola e Sedda di 39 anni, ha confessato ai carabinieri l'intera trama ed è stato arrestato. L'uomo stranquandosi, la nipotina di sei anni, Celestina Conti, il cui corpo è stato ritrovato a Serramanna, in un pozzo a cinquanta metri dalla casa, si era messa a giocare nei pressi di casa. Poco dopo veniva avvicinata dallo zio che la invitava ad una passeggiata in bicicletta. La piccola, senza paura, si allontanava con lo zio. Più tardi, la madre della piccola, Giuseppina Sedda, di 46 anni, sposata con il bracciatto Elio Conti, di 52 anni e mamma di altri undici figli, non trovando la nipotina si presentava ai carabinieri. Scattava immediatamente il dispositivo delle ricerche. Un contadino raccontava di aver visto la piccola Celestina con lo zio che veniva fermato e interrogato. L'uomo confessava, quasi subito, di aver violentato e strangolato la nipotina gettandola poi in un pozzo dopo averlo chiuso in un sacco di plastica. I successivi scandagli nel pozzo vicino all'ovile del Sedda, confermarono il crimine. Il pastore, mentre veniva trasferito al carcere del Buoncammino in stato di fermo è stato circondato da una folla ostile che lanciava grida. A stento, è stato portato in salvo dai carabinieri.

Dalla nostra redazione

PALERMO, 20. Con un'ampia lezione teorico-pratica su come si truffano i rendiconti annuali di una banca, il cavaliere da lavoro Carlo Bazan, 56 anni, si è presentato davanti ai giudici del Tribunale di Palermo quella parte dell'atto che si riferisce alla pesantissima imputazione di falsità dei bilanci del Banco di Sicilia, di cui è stato per lungo tempo il presidente ben protetto da tutte le gerarchie di ministri, deputati e senatori. Bazan, che è stato accusato di aver falsificato i bilanci del Banco di Sicilia, di cui è stato per lungo tempo il presidente ben protetto da tutte le gerarchie di ministri, deputati e senatori. Bazan, che è stato accusato di aver falsificato i bilanci del Banco di Sicilia, di cui è stato per lungo tempo il presidente ben protetto da tutte le gerarchie di ministri, deputati e senatori.

« Come fu inventato? Un gioco da ragazzi: si ripresenta tra le partite attive una spesa di 431 milioni per stampati che era già

Bimbo di 7 anni quasi incolome

L'esplosione è avvenuta verso le ore 23 - Non è ancora stato individuato l'appartamento del terzo piano nel quale è scoccata la scintilla fatale. La difficile opera dei soccorritori per evitare ulteriori crolli - Un dirigente sindacale tra le vittime - La solidarietà popolare per le famiglie colpite dalla sciagura - Un manifesto della federazione del PCI

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 20. Dieci morti e dodici feriti rappresentano il tragico bilancio dell'esplosione di via Passarotti 11/13, alla periferia nord della città. La morte è arrivata mentre la maggior parte delle vittime stava per coricarsi, o era già andata a letto. Lo spettacolo della distruzione è terribile. Come se un grappolo di bombe d'aereo fosse caduto sull'edificio, così strano nell'immediato dopoguerra interamente con mattoni di cotto e senza, o quasi, parti in cemento armato. Il palazzo è andato in briciole, frantumato da un'estrema violenza dell'esplosione: una famiglia di tre persone distrutta; altre cinque con morti e feriti; un'altra con feriti e altre due salve perché occasionalmente fuori casa. Il terzo piano è precipitato facendo crollare sotto il peso delle macerie gli appartamenti sottostanti, finché tutto il cumulo dei detriti si è depositato in una densa nube di polvere nello scantinato, seppellendo tutto e tutti.

ore passate nel buio della sepoltura subita da vivi che inconsapevolmente, incapaci neppure di apprezzare il fatto d'essere sopravvissuti a tanto disastro, si lasciavano docilmente trascinare fino alle ambulanze, le quali si aprivano la strada verso gli ospedali con l'aiuto delle sirene. Così per tutta la notte a scalzare polvere e pietre, con cautela verso il fondo, seguendo i lamenti, le invocazioni di aiuto, i soccorsi, talvolta farneticanti, dei soccorritori. Attenti a non provocare altri crolli tra i ruderi rimasti in piedi. Si sapeva che in quella parte di edificio sconvolto dalla esplosione c'erano nove famiglie. Ma quante erano effettivamente le persone rimaste sotto le macerie?

Le nove abitazioni, sventrate dall'esplosione, erano ricche di impianti autonomi di Termogas Pare che solo la famiglia Degli Esposti non ne usufruiva; ma che utilizzavano, per il riscaldamento, una stufa economica alla quale era stato applicato un bruciatore. Forse, come si saprà mai con esattezza dove è stato l'epicentro dello scoppio (che è certo, però, è che in qualunque di quegli appartamenti di riscaldamento, per un fornello, si deve essere verificata una fuga di gas abbastanza copiosa la quale, saturato in breve tempo l'ambiente in percentuale tale da creare una pericolosa miscela tonante, si è manifestata con disastroso e tragico effetto quando è stata innescata da una fiamma libera oppure da uno scintillio di contatti elettrici. La forza dirompente di questo scoppio, però, è stata elevata dal tipo di costruzione: i muri, spessi e rigidi perché costruiti in mattoni di cotto, hanno agito come un volano di una bomba che, una volta superato il suo punto di resistenza, si è letteralmente sbriciolato agguerrito danno ai danni della vita. La Giunta Municipale, che si è riunita in seduta straordinaria, nella prima mattinata, ha espresso al superstiti e alle vittime la commossa solidarietà della cittadinanza e « nel riservarsi — come si dice in un comunicato reso pubblico — ogni opportunità di decisione, ha deliberato che le onoranze funebri e le tumulazioni degli scomparsi avvengano a cura e a spese della Amministrazione Comunale e ha contemporaneamente dato incarico agli organismi del quartiere Bolognese di esaminare le singole situazioni di bisogno delle famiglie coinvolte nella sciagura, in vista degli interventi pubblici che saranno necessari. Il sindaco, gli assessori Montanari, Volpelli e Sarti, si erano trovati, assieme ad altre autorità, sul luogo della tragedia per prendere coscienza della vastità della stessa.

Muiono in tre nella baita crollata

CUNEVO, 20. Tre pastori sono morti, sepolti sotto le macerie della loro baita, crollata per il peso della neve. E' accaduto nella tarda serata di ieri in frazione Gobiola del comune di Barge (Cunevo). Le vittime sono i fratelli Gerardo, Luciano e Capello Capello, di 31 anni, e il fratello Carlo Piccolo, di 25 anni. Dal crollo si sono fortunatamente salvati altri due persone, Maria Carla, di 76 anni, e Secondo Piccolo, di 20. I cinque si trovavano nella baita per procedere alla stesura della lana della pecora. Fuori nevicava abbondantemente e da tempo sul letto della baita s'era formato un alto e compatto strato di neve e ghiaccio. Il soffitto ha poi ceduto di schianto, provocando la disastrosa. I tre morti erano discesi per esami dalle macerie; per essi non c'era più nulla da fare.

Anche la segreteria della Federazione bolognese del PCI si è fatta interprete del dolore e del cordoglio dei comunisti bolognesi e in un manifesto affisso in città si sono invitati, tra l'altro, i comunisti del quartiere a « ad operarsi per esprimere concrete solidarietà e partecipazione a questo dramma collettivo. Infine il cordoglio per la sciagura di via Passarotti è stato espresso anche dalla Camera Confederale del lavoro, la quale ha ricordato che « nella sciagura ha trovato la morte anche il compagno Primo Lani-Ferrari, disillustre esanime dalle macerie; per esso non c'era più nulla da fare. Angelo Scagliarini

Si perlustra l'intero litorale toscano

Allargate le battute per cercare Ermanno

VAREGGIO, 20. Le ricerche di Ermanno La Volta, il bambino scomparso il 31 gennaio scorso, si sono allargate a macchia d'olio. In fatti, una cinquantina di agenti e carabinieri, questa notte, hanno perlustrato un'ampia zona di Castiglione della Pescaia, visitando anche numerose ville disabitate, parchi e giardini. La battuta è stata effettuata in seguito ad una segnalazione di alcune persone, le quali avevano informato il commissariato di Viareggio e la questura di Livorno di aver veduto il ragazzo scomparso. Un'altra segnalazione pervenuta ai carabinieri nobilitava le ricerche della pista di Monterosso, dove il bambino è stato segnalato come morto in un capanno per cani.

Stamattina i funerali al prof. Guida

Alle 11,30 si celebreranno i funerali del prof. Guido Guida (padre di Franco della Santa, fondatore e presidente del Centro internazionale radiomedico CIRMI), deceduto, era l'altro mattina a Roma dopo una lungha malattia. Il prof. Guida nato a Roma nel 1897 e laureato in medicina all'Università di Torino nel 1922, già primario ospedale « col vertice di numerosi enti, nel 1935 fondò il Centro, una organizzazione per la assistenza e i consigli medici gratuitamente, via radio, ai malati di tutte le nazioni. Guida era stato tra i primi del mondo. Il CIRMI, nato per 20 anni una organizzazione professionale ed economicamente dal suo fondatore che anche dopo la concessione di un contributo da parte del governo italiano ha sempre rinunciato, in favore dell'ente, a ogni emolumento. L'estremo addio al prof. Guida sarà dato questa mattina alle 11,30 dalla chiesa di Santa Maria degli Angeli (piazza Esedra). Ai funerali della scomparsa — e particolarmente al figlio compagno Rosario Benetton — e alla nuova compagna medaglia d'oro Carla Caporali — inviamo le commosse condoglianze della sezione Ludovico del PCI, della Federazione e dell'Unità. g. s.

g. f. p.

La «bella di night»



PARIGI - Così apparirà Catherine Deneuve nella «Sirena dei Mississippi» di François Truffaut.

Domani la «prima» all'Opera

Manon si è persa le scene

Dirigerà Thomas Schippers - Virginia Zeani nella parte della protagonista

Non era si vede - quello dei portuali americani - uno sciopero con alla testa gli armatori...

Non era si vede - quello dei portuali americani - uno sciopero con alla testa gli armatori...

Dibattito al Centro di cultura di viale 4 Venti

Domani, sabato, al Centro cultura di viale 4 Venti, 87, si svolgerà il secondo programma...

VIE NUOVE CUBA REPORTAGE ESCLUSIVO DA ISLA DE LOS PINOS

COMUNISTI: LA LINEA DEL CONGRESSO BERLINO ROMA I-CORRIDOI CHE SCOTTANO COME LA VEDE BALTERMANTS

ABBONATEVI. Tutti gli abbonati riceveranno in omaggio un meraviglioso libro d'arte...

Terzo giorno di occupazione

Solidali con Luce i lavoratori di Cinecittà

Un documento inviato ai ministri delle Partecipazioni Statali e dello Spettacolo - Proposta di «occupazione attiva» - Gli studenti occupano il Centro sperimentale di cinematografia

Terzo giorno di occupazione dell'Istituto Luce caratterizzato da discussioni e dibattiti e dalla messa a punto dei vari problemi...

taccia che non si limiti ai pur sacrosanti diritti specifici, ma esca dalle mura della azienda e diventi una battaglia generale...

Dibattito nell'Accademia occupata dagli allievi

Questa mattina alle 11 gli studenti dell'Accademia nazionale del cinema di Roma terranno una conferenza stampa nella scuola occupata...

le prime

Teatro I dialoghi dei morti vivi

Si è aperto un nuovo teatrino, l'Arte Club: vi si rappresentano ora i dialoghi dei morti vivi di Nino De Tullis...

Uomini di teatro francesi solidali con il «Piccolo»

Numerosi attori drammatici, attori e attrici francesi hanno aderito al Piccolo Teatro di Milano...

Gabriella Farinon diventa cantante

Gabriella Farinon, l'ex presentatrice televisiva, si darà alla canzone ed inciderà ad appello, nei prossimi giorni, il suo primo disco...

Portrait of Gabriella Farinon with text about her new career as a singer.

«Manon Lescaut» all'Opera

Domani, alle 21, in abbonamento alle prime serali, «Manon Lescaut» di Giacomo Puccini...

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA Giovedì alle 21,30 Teatro Olimpico...

TEATRI

ALBAICO (Lungotevere Mellini 33-A) Alle 21,30 Mario Ricci presenta...

ALLA RINGHIERA (Via dei Fori Imperiali, 92) Alle 21,30, martedì, successivamente...

ALLEGACCINO (S. Stefano del Cacco, 16) Alle 21,30, martedì, successivamente...

ALLEGACCINO (S. Stefano del Cacco, 16) Alle 21,30, martedì, successivamente...

ALLEGACCINO (S. Stefano del Cacco, 16) Alle 21,30, martedì, successivamente...

ALLEGACCINO (S. Stefano del Cacco, 16) Alle 21,30, martedì, successivamente...

ALLEGACCINO (S. Stefano del Cacco, 16) Alle 21,30, martedì, successivamente...

ALLEGACCINO (S. Stefano del Cacco, 16) Alle 21,30, martedì, successivamente...

ALLEGACCINO (S. Stefano del Cacco, 16) Alle 21,30, martedì, successivamente...

ALLEGACCINO (S. Stefano del Cacco, 16) Alle 21,30, martedì, successivamente...

ALLEGACCINO (S. Stefano del Cacco, 16) Alle 21,30, martedì, successivamente...

ALLEGACCINO (S. Stefano del Cacco, 16) Alle 21,30, martedì, successivamente...

ALLEGACCINO (S. Stefano del Cacco, 16) Alle 21,30, martedì, successivamente...

ALLEGACCINO (S. Stefano del Cacco, 16) Alle 21,30, martedì, successivamente...

ALLEGACCINO (S. Stefano del Cacco, 16) Alle 21,30, martedì, successivamente...

ALLEGACCINO (S. Stefano del Cacco, 16) Alle 21,30, martedì, successivamente...

ALLEGACCINO (S. Stefano del Cacco, 16) Alle 21,30, martedì, successivamente...

ALLEGACCINO (S. Stefano del Cacco, 16) Alle 21,30, martedì, successivamente...

ALLEGACCINO (S. Stefano del Cacco, 16) Alle 21,30, martedì, successivamente...

ALLEGACCINO (S. Stefano del Cacco, 16) Alle 21,30, martedì, successivamente...

FOLKSTUDIO

Alle 22, due chitarre classiche recitate di J.P. Jumez e C. Cristofano...

PIRELLA

PICCOLO TEATRO DI CASTEL S. ANGELO Alle 21,30, martedì, successivamente...

LE SIGLE

Le sigle che appaiono accanto a questi titoli...

FIAMMA (Tel. 471.000)

Orgasmo, con C. Baker (VM 18) DR

FILMSTUDIO 70

Via degli Orti d'Aliberti 1/C (V. Lungara) - Tel. 59.444

CORALLO

Rose rosse per il Führer, con A.M. Pierangeli

CRISTALLO: La morte non ha sesso, con P. Mills

DELLA VASCHELLA: Sei simpatiche catogne, con E.G. Robinson

DIAMANTE: Odi il tuo destino, con C. Garner

DIANA: Signorine, con U. Tognazzi

DOHIA: I caldi amori, con J. Ferruz

EDEN: I sei comandi, con C. Heston

EMERGENCY: Cinque per l'eroe, con J. Garko

ESPERO: Spie oltre il fronte, con C. Franciosa

FARNESE: La battaglia di Alamo, con J. Wayne

FOLLANDO: Seduto alla tua destra, con V. Strode

FOLLIANO: Seduto alla tua destra, con V. Strode

GIULIO CESARE: Seduto alla tua destra, con V. Strode

HARLEM: Riposo HOLLYWOOD: Salvare la faccia, con G. Hamilton

INDIANO: Quando falba la luce di rosso

JOLLY: Uomo e Giuletta, con G. Hussey

JONIO: L'ora della furia, con G. Hussey

LEBLON: Gli occhi della notte con A. Heppner

LUNAR: Quando muore una stella, con G. Novak

MADISON: Stralziati ma di baci saziami, con N. Manfredi

MASSIMO

Sistone, con U. Tognazzi

NEVADE

La diabolica, con M. Mell

NUOVO

Spione, con U. Tognazzi

NOVO OLIMPIA: Il piccolo Cesare, con E.G. Robinson

PALLADIUM: Passo falso, con M. Calne

PIANURA: Chiusura ai lavori

PIRELLA: Riposo

PRIMA PORTA: Un dollaro conteso, con G. Hussey

PRINCIPE: Signorine, con U. Tognazzi

RENZO: Tre passi dalla sedia elettrica, con B. Gazzarra

TRIANON: La vuole lui lo vuole lei

TERZE VISIONI

ARS JENSE: Riposo

DEI PICCOLI

DEI PICCOLI: La diabolica, con M. Mell

DELLA MONTAGNA

DELLA MONTAGNA: La diabolica, con M. Mell

ELDORADO: Colpo sensazionale, con V. Strode

FARNO: Volo 1-6 non atterrato, con V. Strode

FOLLIANO: Seduto alla tua destra, con V. Strode

NOVOCINE: Dimensione della paura, con T. Tognazzi

ORIONE: Il fantasma del Silar, con G. Hussey

ANNUNCI ECONOMICI: ACQUISTI E VENDITE APPARTAMENTI - TERRENI GENZANO: Attenzione! Vostra casa? Impresa Rufini...



Movimento operaio

Un organismo per promuovere, stimolare, dirigere la rivoluzione « subordinando gli interessi del movimento di ciascun particolare paese agli interessi della rivoluzione su scala internazionale »

Febbraio 1919: si prepara l'Internazionale comunista

Cinquant'anni fa, di questi giorni, si stava preparando la conferenza da cui sarebbe nata l'Internazionale comunista. Il suo artefice primo fu Vladimir Ilic. E quando si va a rivedere attentamente l'azione di Lenin dalla rivoluzione d'Ottobre in poi per creare una nuova Internazionale dei lavoratori si scoprono almeno tre motivi di fondo: trarre le conseguenze pratiche da una lunga lotta politica condotta contro la Internazionale socialpatriottica e socialpacifista; unificare le forze rivoluzionarie ormai presenti su scala mondiale; fornire al movimento comunista non soltanto la sua dimensione organizzativa ma il suo cemento ideale.



Una rara fotografia della Conferenza per la Terza Internazionale. Il secondo a destra è Lenin

In gennaio è partito l'invito, rivolto a 20 movimenti di partiti comunisti e socialisti o minoranze di essi, a partecipare a una conferenza a Mosca, convocata per i primi di marzo del 1919. Lo scopo è quello di dar vita a un organismo che promuova, stimoli, diriga la rivoluzione, « subordinando gli interessi del movimento di ciascun particolare paese agli interessi della rivoluzione su scala internazionale ». Gli occhi sono puntati sulla Germania: ivi è fallita l'insurrezione di gennaio, sono stati uccisi barbaramente Liebknecht e Luxemburg, ma la battaglia pare lunga dall'essere decisa. Lenin stesso, nel contesto di uno scritto commosso sui due grandi martiri comunisti (che egli definisce « gli elementi migliori e i capi della vera Internazionale comunista ») fa un paragone tra il fallimento delle « guardie bianche » della repressione in Germania e il momento di reazione attraversato in Russia nel luglio del 1917. Gli occhi sono puntati sulla Germania non soltanto per la forza del movimento operaio tedesco o per il paese più industrializzato d'Europa, e quindi decisivo per una vittoria su scala internazionale, ma perché ivi il movimento dei soviet, dei Consigli, è assai forte e può essere quindi particolarmente aggressivo.

concetti socialdemocratici di « democrazia pura », cioè di democrazia puramente parlamentare. Nelle tesi che Lenin stende e presenta il 4 marzo del 1919 alla conferenza che si sta trasformando nel I congresso della Internazionale comunista, Lenin scrive: « La dittatura del proletariato deve inevitabilmente portare con sé non solo il mutamento delle forme delle istituzioni della democrazia in generale, ma precisamente un mutamento tale che estenda come non mai l'utilizzazione di fatto della democrazia da parte degli oppressi dal capitalismo, da parte delle classi lavoratrici ».

Forse mai come in queste righe si ritrova il concetto leniniano della democrazia in modo altrettanto chiaro e sollecitante. Ad esso i socialisti che si sono radunati a Berna ai primi di febbraio del 1919 — ma si tratta soltanto di una parte, la più destra del socialismo internazionale — hanno contrapposto un pallido schema di realismo della democrazia bor-

ghese. La risoluzione di maggioranza (con l'opposizione di Adler e di Longuet) non faceva altro che ribadire il parlamentarismo più tradizionale (e persino uno studioso come il Cole, di ispirazione laburista, la giudica storicamente in modo severo), e mostrava la più assoluta incomprendenza per i fatti nuovi, per « la nuova democrazia proletaria ».

Il Consiglio degli operai e dei soldati deve diventare in tutte le direzioni la leva del meccanismo statale, che esso deve assumere tutti i poteri e convogliarli tutti nella medesima corrente della rivoluzione socialista ». E Gramsci, commentando sull'Ordine Nuovo la fondazione dell'Internazionale scrive: « Il compito del proletariato nell'era attuale consiste nella conquista dei poteri dello Stato ». Il tipo di Stato proletario è l'autogoverno delle masse attraverso i propri organi elettivi ».

La nascita della terza associazione internazionale dei lavoratori — che durerà dal 1919 al 1943 — richiama, considerata cinquant'anni dopo, una serie di altre considerazioni e riflessioni. Ma ogni discorso non può non partire da una individuazione esatta sia del terreno storico che esprime la nuova formazione sia del motore intimo che la guida. E questi furono appunto ciò che Lenin chiamò « la registrazione di una conquista »: non un semplice radunarsi di vari reparti del movimento operaio attorno a un obiettivo comune, ma l'adesione a una forma nuova di Stato scelta dalle masse in lotta.

Paolo Spriano

permesso la verifica e l'uso sociale di altre ipotesi, in particolare di quella secondo cui la comunicazione è tanto più democratica quanto più è ricca di informazioni originali ed inaccessibili ed elimina una mancanza di conoscenza. Ha lavorato altresì il dogma dell'identificazione medium-messaggio: il messaggio non appare condizionato e determinato dallo strumento che lo trasmette fino ad esaurirsi in esso, ma piuttosto diventa un momento, un aspetto di un contesto socio-politico.

Fernando Rotondo

E qui si fece un punto che è stato poi oscurato da tutta l'interpretazione staliniana, e dagli stessi criteri con cui si è operata, a partire dal 1924, la « bolscevizzazione » dei partiti comunisti, ma che è invece all'origine della III Internazionale come raggruppamento non soltanto di partiti ma di tutte le forze rivoluzionarie, non soltanto di un movimento unitario che vuole attuare la dittatura del proletariato ma che la intende attuare attraverso il sistema dei soviet, dei consigli degli operai e dei contadini e che, quindi, offre non soltanto una sua idea di democrazia diversa da quella della II Internazionale ma un'esperienza, un modello vivo di democrazia reale.

Dopo il successo dell'edizione originale in lingua francese (e dopo le versioni in inglese e tedesco) è apparso anche in traduzione italiana uno dei recenti classici del fumetto: Jodelle, del belga Guy Peellaert su testi di Pierre Barrier. (Jodelle, Edizioni « Il Girabò », lire 5000). Siamo, sventuratamente, nel settore dell'editoria che l'alto costo riserva ad una ristrettissima élite: sventuratamente, giacché Jodelle è nutrito indubbiamente di un gusto grafico ad alto livello e propone una lettura che — come giustamente sottolinea la curatrice sbragata introduzione di Riccardo Traini — deve necessariamente svolgersi su più piani.

Amiambato in una fantastica Roma imperiale che riecheggia con tutta evidenza miti ed esasperazioni della civiltà romana e personifica un'offesa come un pamphlet sul sesso e sulla violenza, giocati tuttavia sul piano di una « avventura » ai confini

Dario Natali

col gratuito. L'esperata bellezza della protagonista è in fatto il filo conduttore per introdurre ad un mondo dove le passioni dell'uomo appaiono incontrollate ed incontrollabili, schiere di un meccanismo di cui ha ormai perduto il controllo.

Siamo, tuttavia, ben lontani dall'isteria di un Phoebe Zeit-Geist: Barrier e Peellaert condiscono infatti la loro amarezza col veleno di una ironia nella quale coinvolgono anche, a più riprese, personaggi apertamente identifi-

Comics

Jodelle: sesso e violenza

Schede

I briganti e le brigantesse

Il «Maggio»

La «presa di parola» delle masse

Viva la comunicazione abbasso la telecomunicazione

Sulle barricate, intorno ai transistors, l'ascolto era collettivo, e di qui nasceva una presa di coscienza collettiva attraverso la discussione

Nel maggio del 1969, alla vigilia della rivoluzione francese, si tenne un convegno di militanti in agosto 1969: nel 1790 quasi 1000. Lo stesso fenomeno si verificò nel 1848 e 1871. La stretta correlazione esistente tra il momento di grande tensione sociale e desiderio di moltiplicazione dell'informazione è comprovata dagli avvenimenti del « Maggio francese ».

I radioreporter fino ad allora solitamente « isolati » dalla polizia vennero « mangiati », per come d'ironia proprio nel momento in cui il loro rapporto con la folla si spezzava ed essi si mettevano al passo con le direttive del governo. L'informazione, tornata docile, non era più una forza e non faceva paura al potere.

Il Consiglio degli operai e dei soldati deve diventare in tutte le direzioni la leva del meccanismo statale, che esso deve assumere tutti i poteri e convogliarli tutti nella medesima corrente della rivoluzione socialista ». E Gramsci, commentando sull'Ordine Nuovo la fondazione dell'Internazionale scrive: « Il compito del proletariato nell'era attuale consiste nella conquista dei poteri dello Stato ».

Il contratto sociale attuale è la stessa struttura informale, 12.000 dipendenti dell'ente televisivo scoperiano per oltre cinque settimane ponendo una serie di rivendicazioni che hanno libertà d'espressione e l'indipendenza occupano il primo posto rispetto ai problemi di salario e di orario. Ciò che noi cerchiamo — affermano in un documento — è che la struttura centralizzata, napoletana, verticale dell'ORTF sia sostituita da una struttura associativa che assicuri l'autonomia di decisione ».

Sulle barricate, intorno ai transistors, l'ascolto era collettivo, e di qui nasceva una presa di coscienza collettiva attraverso la discussione. La verifica della obiettività della notizia avveniva non riducibile ai vecchi schemi poteva deformare la notizia, costretto com'era a riverberare nel suo farsi e a trasmetterla immediatamente senza altri o pensati filtri, a una sorta di « obiettività » riportata alla sua genuina funzione di specchio e testimone degli eventi, si incontrava fisicamente con la gola del ascoltatore che trovava in se stesso e nei suoi compagni la garanzia di non ricevere un'informazione falsificata.

Il fenomeno del brigantaggio meridionale, certamente non riducibile ai vecchi schemi sbragati né alle « negazioni » di classe d'un Croce o d'un Doria (per i quali non regge neanche — e a tutto danno dei briganti — il paragone con le vicende vandeane), deve essere affrontato come un tragico episodio di lotta per l'emancipazione, tuttavia sarebbe illusorio definire i contadini in armi come dei combattenti consapevoli della loro condizione e dei loro obiettivi storici; a maggior ragione è illusorio fare delle poche donne che si unirono a loro delle eroine del femminismo.

a. d. j.

Rai-Tv

Controcanales

A RITMO SERRATO — Violenza, lo sceneggiato televisivo, a puntate acquistato dalla Rai francese, è iniziato ieri sera a ritmo serrato fornendo una piacevole dimostrazione di come si può allestire una spettacolo televisivo avventuroso in un'ora di trasmissione. La mancanza di pretese, possa costituire un intralcio non è da disprezzare. Intendiamoci: Viodoc, sommariamente ispirato a Balzac, ma sostanzialmente riferito ad un personaggio realmente esistito nella storia di Francia (siamo dinanzi al fondatore della Sarelet), è soltanto un insieme di colpi di scena, lugubri rocamboleschi amori, spartorie, belle spiate. Il tutto non vuol dire assolutamente nulla di più di quel che dice: cioè un meccanismo narrativo il cui unico scopo è quello di prendere l'interesse dello spettatore fin dalla prima battuta e portarlo avanti fino al finale e nell'attesa della prossima puntata.

Programmi

Televisione 1

- 12.30 SAPERE - Corso di francese
13.00 SETTELEGIE - Gli itinerari di fine settimana comprendono un servizio sui recenti vescovi a Santa Maria e in altre città
13.30 TELEGIORNALE
17.00 L'INTERNA MAGICA - Film, documentari e cartoni animati
17.30 TELEGIORNALE
17.45 LA TV DEI RAGAZZI - Nuove puntate delle rubriche « Vangelo vivo » e « L'Amico libro »
18.15 CONCERTO - Il duo composto dalla violinista Jacqueline Du Pré e dal pianista Daniel Barenboim esegue la « Sonata in fa maggiore op. 99 » di Johannes Brahms
19.15 SAPERE - « L'uomo e il lavoro », a cura di Angelo D'Alessandro (19 p)
19.45 TELEGIORNALE SPORT, Cronache Italiane, Oggi al Parlamento
20.30 TELEGIORNALE
21.00 TV7
22.00 SEAWAY: ACQUE DIFFICILI - Il doppiogitatore diretto da Abner Biberman, parte dallo strano caso di un ragazzo che crede di aver ucciso un marinaio con la sua pistola giocattolo
23.00 TELEGIORNALE

Televisione 2

- 18.30 SAPERE - Corso di Inglese
21.00 TELEGIORNALE
21.15 NERO WOLFE - Comincia una nuova serie di telefilm tratti dai romanzi di Rex Stout. Recitano, sotto la regia di Giovanni Bertini, Tino Buazzelli, nel ruolo del famoso « detective » Nero Wolfe, e Paolo Ferrari, in quello dell'aiutante Archie Goodwin. Per strutturati secondo i canoni del poliziesco, questi romanzi rappresentano per Stout l'occasione per disegnare alcuni interessanti caratteri — in primo luogo quello del protagonista — per svolgere alcune acute osservazioni retrospettive e di costume. Attraverso gli occhi di Nero Wolfe, detective intellettuale, l'autore guarda criticamente al modo di vita americano con ironia e acume corrosivo. Questo primo telefilm sceneggiato da Bellarosa Randone si svolge in due puntate e parte dall'avvelenamento di un'indossatrice a New York
22.15 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO - La rubrica, sempre attenta a qualsiasi fatto abbia un minimo retroscena pubblicitario, si occupa tra l'altro, stasera, della nuova attività cinematografica del pugile Benvenuti

Notizie

COME GIÀ ERA STATO annunciato in precedenza, il fascicolo n. 27 di Paragona (dedicato all'arte figurativa, secondo l'alternanza di fascicoli d'arte e di letteratura) esce in questi giorni nuovamente sotto la sigla Sansoni, inaugurando il ventesimo anno di interrotta attività. Il sommario del fascicolo vede le firme di Maria Toesca (« L'antico »), Madonna di Sant'Angelo in Peschiera (a Roma), Antonia Nava Cellini (« Stefano Maderno, Francesco Vanni e Guido Reni a Santa Cecilia in Trastevere ») e di Roberto Longhi (« G.B. Spinelli e i naturalisti napoletani del Seicento »); mentre nella sezione « Appunti » figurano interventi di C. Bertelli (« Traverso della tomba di Clemente IV »), di G. Vitalini Sacconi (« Un inedito gioiello in San Francesco a Matelica ») e di R. Tassi (« Il « Bestiario » di Sutherland »). Il fascicolo di gennaio riporta inoltre in estratto gli indici completi di Paragona Arte per il 1968.

Radio

- NAZIONALE 14.45 Per gli amici del disco
15.15 Pianista Geza Anda
16.35 Le chiesi della musica
17.10 Concerto di Sanremo 69
17.35 Classe unica
18.00 Aperitivo in musica
19.00 Musica leggera
19.25 Si o no
19.50 Punto e virgola
20.01 Siamo fatti così
20.45 Passaporto
21.00 La voce dei lavoratori
21.10 Lo Spettacolo Off
21.40 Duo pianistico Alberto e Giuliano Pomeranz
22.10 « Meridiana in dialetto »
23.00 Cronache del Mezzogiorno
TERZO
9.35 Inediti e varianti di Goethe
9.25 La radio per le Scuole
16.00 Concerto di apertura
19.15 Musica e immagini
19.18 Concerto di pianista Bedrich Janacek
19.45 Musica italiana d'oggi
19.50 Concerto di pianoforte
19.50 Fuori repertorio
19.50 Ritratto di autore: Ernst Krenek
19.50 H. Schütz - M. Haydn
19.50 N. Rota
17.45 Musiche di O. Messiaen
18.00 Notizie del Terzo
22.00 Giornale del Terzo
22.10 Concerto di pianista Bedrich Janacek
11.40 Musiche italiane d'oggi
12.50 L'epoca del pianoforte
13.00 Intermezzo
14.00 Fuori repertorio
14.10 Ritratto di autore: Ernst Krenek
15.10 H. Schütz - M. Haydn
16.45 N. Rota
17.45 Musiche di O. Messiaen
18.00 Notizie del Terzo
22.00 Giornale del Terzo
22.10 Concerto di pianista Bedrich Janacek
11.40 Musiche italiane d'oggi
12.50 L'epoca del pianoforte
13.00 Intermezzo
14.00 Fuori repertorio
14.10 Ritratto di autore: Ernst Krenek
15.10 H. Schütz - M. Haydn
16.45 N. Rota
17.45 Musiche di O. Messiaen
18.00 Notizie del Terzo
22.00 Giornale del Terzo
22.10 Concerto di pianista Bedrich Janacek
11.40 Musiche italiane d'oggi
12.50 L'epoca del pianoforte
13.00 Intermezzo
14.00 Fuori repertorio
14.10 Ritratto di autore: Ernst Krenek
15.10 H. Schütz - M. Haydn
16.45 N. Rota
17.45 Musiche di O. Messiaen
18.00 Notizie del Terzo
22.00 Giornale del Terzo
22.10 Concerto di pianista Bedrich Janacek
11.40 Musiche italiane d'oggi
12.50 L'epoca del pianoforte
13.00 Intermezzo
14.00 Fuori repertorio
14.10 Ritratto di autore: Ernst Krenek
15.10 H. Schütz - M. Haydn
16.45 N. Rota
17.45 Musiche di O. Messiaen
18.00 Notizie del Terzo
22.00 Giornale del Terzo
22.10 Concerto di pianista Bedrich Janacek
11.40 Musiche italiane d'oggi
12.50 L'epoca del pianoforte
13.00 Intermezzo
14.00 Fuori repertorio
14.10 Ritratto di autore: Ernst Krenek
15.10 H. Schütz - M. Haydn
16.45 N. Rota
17.45 Musiche di O. Messiaen
18.00 Notizie del Terzo
22.00 Giornale del Terzo
22.10 Concerto di pianista Bedrich Janacek
11.40 Musiche italiane d'oggi
12.50 L'epoca del pianoforte
13.00 Intermezzo
14.00 Fuori repertorio
14.10 Ritratto di autore: Ernst Krenek
15.10 H. Schütz - M. Haydn
16.45 N. Rota
17.45 Musiche di O. Messiaen
18.00 Notizie del Terzo
22.00 Giornale del Terzo
22.10 Concerto di pianista Bedrich Janacek
11.40 Musiche italiane d'oggi
12.50 L'epoca del pianoforte
13.00 Intermezzo
14.00 Fuori repertorio
14.10 Ritratto di autore: Ernst Krenek
15.10 H. Schütz - M. Haydn
16.45 N. Rota
17.45 Musiche di O. Messiaen
18.00 Notizie del Terzo
22.00 Giornale del Terzo
22.10 Concerto di pianista Bedrich Janacek
11.40 Musiche italiane d'oggi
12.50 L'epoca del pianoforte
13.00 Intermezzo
14.00 Fuori repertorio
14.10 Ritratto di autore: Ernst Krenek
15.10 H. Schütz - M. Haydn
16.45 N. Rota
17.45 Musiche di O. Messiaen
18.00 Notizie del Terzo
22.00 Giornale del Terzo
22.10 Concerto di pianista Bedrich Janacek
11.40 Musiche italiane d'oggi
12.50 L'epoca del pianoforte
13.00 Intermezzo
14.00 Fuori repertorio
14.10 Ritratto di autore: Ernst Krenek
15.10 H. Schütz - M. Haydn
16.45 N. Rota
17.45 Musiche di O. Messiaen
18.00 Notizie del Terzo
22.00 Giornale del Terzo
22.10 Concerto di pianista Bedrich Janacek
11.40 Musiche italiane d'oggi
12.50 L'epoca del pianoforte
13.00 Intermezzo
14.00 Fuori repertorio
14.10 Ritratto di autore: Ernst Krenek
15.10 H. Schütz - M. Haydn
16.45 N. Rota
17.45 Musiche di O. Messiaen
18.00 Notizie del Terzo
22.00 Giornale del Terzo
22.10 Concerto di pianista Bedrich Janacek
11.40 Musiche italiane d'oggi
12.50 L'epoca del pianoforte
13.00 Intermezzo
14.00 Fuori repertorio
14.10 Ritratto di autore: Ernst Krenek
15.10 H. Schütz - M. Haydn
16.45 N. Rota
17.45 Musiche di O. Messiaen
18.00 Notizie del Terzo
22.00 Giornale del Terzo
22.10 Concerto di pianista Bedrich Janacek
11.40 Musiche italiane d'oggi
12.50 L'epoca del pianoforte
13.00 Intermezzo
14.00 Fuori repertorio
14.10 Ritratto di autore: Ernst Krenek
15.10 H. Schütz - M. Haydn
16.45 N. Rota
17.45 Musiche di O. Messiaen
18.00 Notizie del Terzo
22.00 Giornale del Terzo
22.10 Concerto di pianista Bedrich Janacek
11.40 Musiche italiane d'oggi
12.50 L'epoca del pianoforte
13.00 Intermezzo
14.00 Fuori repertorio
14.10 Ritratto di autore: Ernst Krenek
15.10 H. Schütz - M. Haydn
16.45 N. Rota
17.45 Musiche di O. Messiaen
18.00 Notizie del Terzo
22.00 Giornale del Terzo
22.10 Concerto di pianista Bedrich Janacek
11.40 Musiche italiane d'oggi
12.50 L'epoca del pianoforte
13.00 Intermezzo
14.00 Fuori repertorio
14.10 Ritratto di autore: Ernst Krenek
15.10 H. Schütz - M. Haydn
16.45 N. Rota
17.45 Musiche di O. Messiaen
18.00 Notizie del Terzo
22.00 Giornale del Terzo
22.10 Concerto di pianista Bedrich Janacek
11.40 Musiche italiane d'oggi
12.50 L'epoca del pianoforte
13.00 Intermezzo
14.00 Fuori repertorio
14.10 Ritratto di autore: Ernst Krenek
15.10 H. Schütz - M. Haydn
16.45 N. Rota
17.45 Musiche di O. Messiaen
18.00 Notizie del Terzo
22.00 Giornale del Terzo
22.10 Concerto di pianista Bedrich Janacek
11.40 Musiche italiane d'oggi
12.50 L'epoca del pianoforte
13.00 Intermezzo
14.00 Fuori repertorio
14.10 Ritratto di autore: Ernst Krenek
15.10 H. Schütz - M. Haydn
16.45 N. Rota
17.45 Musiche di O. Messiaen
18.00 Notizie del Terzo
22.00 Giornale del Terzo
22.10 Concerto di pianista Bedrich Janacek
11.40 Musiche italiane d'oggi
12.50 L'epoca del pianoforte
13.00 Intermezzo
14.00 Fuori repertorio
14.10 Ritratto di autore: Ernst Krenek
15.10 H. Schütz - M. Haydn
16.45 N. Rota
17.45 Musiche di O. Messiaen
18.00 Notizie del Terzo
22.00 Giornale del Terzo
22.10 Concerto di pianista Bedrich Janacek
11.40 Musiche italiane d'oggi
12.50 L'epoca del pianoforte
13.00 Intermezzo
14.00 Fuori repertorio
14.10 Ritratto di autore: Ernst Krenek
15.10 H. Schütz - M. Haydn
16.45 N. Rota
17.45 Musiche di O. Messiaen
18.00 Notizie del Terzo
22.00 Giornale del Terzo
22.10 Concerto di pianista Bedrich Janacek
11.40 Musiche italiane d'oggi
12.50 L'epoca del pianoforte
13.00 Intermezzo
14.00 Fuori repertorio
14.10 Ritratto di autore: Ernst Krenek
15.10 H. Schütz - M. Haydn
16.45 N. Rota
17.45 Musiche di O. Messiaen
18.00 Notizie del Terzo
22.00 Giornale del Terzo
22.10 Concerto di pianista Bedrich Janacek
11.40 Musiche italiane d'oggi
12.50 L'epoca del pianoforte
13.00 Intermezzo
14.00 Fuori repertorio
14.10 Ritratto di autore: Ernst Krenek
15.10 H. Schütz - M. Haydn
16.45 N. Rota
17.45 Musiche di O. Messiaen
18.00 Notizie del Terzo
22.00 Giornale del Terzo
22.10 Concerto di pianista Bedrich Janacek
11.40 Musiche italiane d'oggi
12.50 L'epoca del pianoforte
13.00 Intermezzo
14.00 Fuori repertorio
14.10 Ritratto di autore: Ernst Krenek
15.10 H. Schütz - M. Haydn
16.45 N. Rota
17.45 Musiche di O. Messiaen
18.00 Notizie del Terzo
22.00 Giornale del Terzo
22.10 Concerto di pianista Bedrich Janacek
11.40 Musiche italiane d'oggi
12.50 L'epoca del pianoforte
13.00 Intermezzo
14.00 Fuori repertorio
14.10 Ritratto di autore: Ernst Krenek
15.10 H. Schütz - M. Haydn
16.45 N. Rota
17.45 Musiche di O. Messiaen
18.00 Notizie del Terzo
22.00 Giornale del Terzo
22.10 Concerto di pianista Bedrich Janacek
11.40 Musiche italiane d'oggi
12.50 L'epoca del pianoforte
13.00 Intermezzo
14.00 Fuori repertorio
14.10 Ritratto di autore: Ernst Krenek
15.10 H. Schütz - M. Haydn
16.45 N. Rota
17.45 Musiche di O. Messiaen
18.00 Notizie del Terzo
22.00 Giornale del Terzo
22.10 Concerto di pianista Bedrich Janacek
11.40 Musiche italiane d'oggi
12.50 L'epoca del pianoforte
13.00 Intermezzo
14.00 Fuori repertorio
14.10 Ritratto di autore: Ernst Krenek
15.10 H. Schütz - M. Haydn
16.45 N. Rota
17.45 Musiche di O. Messiaen
18.00 Notizie del Terzo
22.00 Giornale del Terzo
22.10 Concerto di pianista Bedrich Janacek
11.40 Musiche italiane d'oggi
12.50 L'epoca del pianoforte
13.00 Intermezzo
14.00 Fuori repertorio
14.10 Ritratto di autore: Ernst Krenek
15.10 H. Schütz - M. Haydn
16.45 N. Rota
17.45 Musiche di O. Messiaen
18.00 Notizie del Terzo
22.00 Giornale del Terzo
22.10 Concerto di pianista Bedrich Janacek
11.40 Musiche italiane d'oggi
12.50 L'epoca del pianoforte
13.00 Intermezzo
14.00 Fuori repertorio
14.10 Ritratto di autore: Ernst Krenek
15.10 H. Schütz - M. Haydn
16.45 N. Rota
17.45 Musiche di O. Messiaen
18.00 Notizie del Terzo
22.00 Giornale del Terzo
22.10 Concerto di pianista Bedrich Janacek
11.40 Musiche italiane d'oggi
12.50 L'epoca del pianoforte
13.00 Intermezzo
14.00 Fuori repertorio
14.10 Ritratto di autore: Ernst Krenek
15.10 H. Schütz - M. Haydn
16.45 N. Rota
17.45 Musiche di O. Messiaen
18.00 Notizie del Terzo
22.00 Giornale del Terzo
22.10 Concerto di pianista Bedrich Janacek
11.40 Musiche italiane d'oggi
12.50 L'epoca del pianoforte
13.00 Intermezzo
14.00 Fuori repertorio
14.10 Ritratto di autore: Ernst Krenek
15.10 H. Schütz - M. Haydn
16.45 N. Rota
17.45 Musiche di O. Messiaen
18.00 Notizie del Terzo
22.00 Giornale del Terzo
22.10 Concerto di pianista Bedrich Janacek
11.40 Musiche italiane d'oggi
12.50 L'epoca del pianoforte
13.00 Intermezzo
14.00 Fuori repertorio
14.10 Ritratto di autore: Ernst Krenek
15.10 H. Schütz - M. Haydn
16.45 N. Rota
17.45 Musiche di O. Messiaen
18.00 Notizie del Terzo
22.00 Giornale del Terzo
22.10 Concerto di pianista Bedrich Janacek
11.40 Musiche italiane d'oggi
12.50 L'epoca del pianoforte
13.00 Intermezzo
14.00 Fuori repertorio
14.10 Ritratto di autore: Ernst Krenek
15.10 H. Schütz - M. Haydn
16.45 N. Rota
17.45 Musiche di O. Messiaen
18.00 Notizie del Terzo
22.00 Giornale del Terzo
22.10 Concerto di pianista Bedrich Janacek
11.40 Musiche italiane d'oggi
12.50 L'epoca del pianoforte
13.00 Intermezzo
14.00 Fuori repertorio
14.10 Ritratto di autore: Ernst Krenek
15.10 H. Schütz - M. Haydn
16.45 N. Rota
17.45 Musiche di O. Messiaen
18.00 Notizie del Terzo
22.00 Giornale del Terzo
22.10 Concerto di pianista Bedrich Janacek
11.40 Musiche italiane d'oggi
12.50 L'epoca del pianoforte
13.00 Intermezzo
14.00 Fuori repertorio
14.10 Ritratto di autore: Ernst Krenek
15.10 H. Schütz - M. Haydn
16.45 N. Rota
17.45 Musiche di O. Messiaen
18.00 Notizie del Terzo
22.00 Giornale del Terzo
22.10 Concerto di pianista Bedrich Janacek
11.40 Musiche italiane d'oggi
12.50 L'epoca del pianoforte
13.00 Intermezzo
14.00 Fuori repertorio
14.10 Ritratto di autore: Ernst Krenek
15.10 H. Schütz - M. Haydn
16.45 N. Rota
17.45 Musiche di O. Messiaen
18.00 Notizie del Terzo
22.00 Giornale del Terzo
22.10 Concerto di pianista Bedrich Janacek
11.40 Musiche italiane d'oggi
12.50 L'epoca del pianoforte
13.00 Intermezzo
14.00 Fuori repertorio
14.10 Ritratto di autore: Ernst Krenek
15.10 H. Schütz - M. Haydn
16.45 N. Rota
17.45 Musiche di O. Messiaen
18.00 Notizie del Terzo
22.00 Giornale del Terzo
22.10 Concerto di pianista Bedrich Janacek
11.40 Musiche italiane d'oggi
12.50 L'epoca del pianoforte
13.00 Intermezzo
14.00 Fuori repertorio
14.10 Ritratto di autore: Ernst Krenek
15.10 H. Schütz - M. Haydn
16.45 N. Rota
17.45 Musiche di O. Messiaen
18.00 Notizie del Terzo
22.00 Giornale del Terzo
22.10 Concerto di pianista Bedrich Janacek
11.40 Musiche italiane d'oggi
12.50 L'epoca del pianoforte
13.00 Intermezzo
14.00 Fuori repertorio
14.10 Ritratto di autore: Ernst Krenek
15.10 H. Schütz - M. Haydn
16.45 N. Rota
17.45 Musiche di O. Messiaen
18.00 Notizie del Terzo
22.00 Giornale del Terzo
22.10 Concerto di pianista Bedrich Janacek
11.40 Musiche italiane d'oggi
12.50 L'epoca del pianoforte
13.00 Intermezzo
14.00 Fuori repertorio
14.10 Ritratto di autore: Ernst Krenek
15.10 H. Schütz - M. Haydn
16.45 N. Rota
17.45 Musiche di O. Messiaen
18.00 Notizie del Terzo
22.00 Giornale del Terzo
22.10 Concerto di pianista Bedrich Janacek
11.40 Musiche italiane d'oggi
12.50 L'epoca del pianoforte
13.00 Intermezzo
14.00 Fuori repertorio
14.10 Ritratto di autore: Ernst Krenek
15.10 H. Schütz - M. Haydn
16.45 N. Rota
17.45 Musiche di O. Messiaen
18.00 Notizie del Terzo
22.00 Giornale del Terzo
22.10 Concerto di pianista Bedrich Janacek
11.40 Musiche italiane d'oggi
12.50 L'epoca del pianoforte
13.00 Intermezzo
14.00 Fuori repertorio
14.10 Ritratto di autore: Ernst Krenek
15.10 H. Schütz - M. Haydn
16.45 N. Rota
17.45 Musiche di O. Messiaen
18.00 Notizie del Terzo
22.00 Giornale del Terzo
22.10 Concerto di pianista Bedrich Janacek
11.40 Musiche italiane d'oggi
12.50 L'epoca del pianoforte
13.00 Intermezzo
14.00 Fuori repertorio
14.10 Ritratto di autore: Ernst Krenek
15.10 H. Schütz - M. Haydn
16.45 N. Rota
17.45 Musiche di O. Messiaen
18.00 Notizie del Terzo
22.00 Giornale del Terzo
22.10 Concerto di pianista Bedrich Janacek
11.40 Musiche italiane d'oggi
12.50 L'epoca del pianoforte
13.00 Intermezzo
14.00 Fuori repertorio
14.10 Ritratto di autore: Ernst Krenek
15.10 H. Schütz - M. Haydn
16.45 N. Rota
17.45 Musiche di O. Messiaen
18.00 Notizie del Terzo
22.00 Giornale del Terzo
22.10 Concerto di pianista Bedrich Janacek
11.40 Musiche italiane d'oggi
12.50 L'epoca del pianoforte
13.00 Intermezzo
14.00 Fuori repertorio
14.10 Ritratto di autore: Ernst Krenek
15.10 H. Schütz - M. Haydn
16.45 N. Rota
17.45 Musiche di O. Messiaen
18.00 Notizie del Terzo
22.00 Giornale del Terzo
22.10 Concerto di pianista Bedrich Janacek
11.40 Musiche italiane d'oggi
12.50 L'epoca del pianoforte
13.00 Intermezzo
14.00 Fuori repertorio
14.10 Ritratto di autore: Ernst Krenek
15.10 H. Schütz - M. Haydn
16.45 N. Rota
17.45 Musiche di O. Messiaen
18.00 Notizie del Terzo
22.00 Giornale del Terzo
22.10 Concerto di pianista Bedrich Janacek
11.40 Musiche italiane d'oggi
12.50 L'epoca del pianoforte
13.00 Intermezzo
14.00 Fuori repertorio
14.10 Ritratto di autore: Ernst Krenek
15.10 H. Schütz - M. Haydn
16.45 N. Rota
17.45 Musiche di O. Messiaen
18.00 Notizie del Terzo
22.00 Giornale del Terzo
22.10 Concerto di pianista Bedrich Janacek
11.40 Musiche italiane d'oggi
12.50 L'epoca del pianoforte
13.00 Intermezzo
14.00 Fuori repertorio
14.10 Ritratto di autore: Ernst Krenek
15.10 H. Schütz - M. Haydn
16.45 N. Rota
17.45 Musiche di O. Messiaen
18.00 Notizie del Terzo
22.00 Giornale del Terzo
22.10 Concerto di pianista Bedrich Janacek
11.40 Musiche italiane d'oggi
12.50 L'epoca del pianoforte
13.00 Intermezzo
14.00 Fuori repertorio
14.10 Ritratto di autore: Ernst Krenek
15.10 H. Schütz - M. Haydn
16.45 N. Rota
17.45 Musiche di O. Messiaen
18.00 Notizie del Terzo
22.00 Giornale del Terzo
22.10 Concerto di pianista Bedrich Janacek
11.40 Musiche italiane d'oggi
12.50 L'epoca del pianoforte
13.00 Intermezzo
14.00 Fuori repertorio
14.10 Ritratto di autore: Ernst Krenek
15.10 H. Schütz - M. Haydn
16.45 N. Rota
17.45 Musiche di O. Messiaen
18.00 Notizie del Terzo
22.00 Giornale del Terzo
22.10 Concerto di pianista Bedrich Janacek
11.40 Musiche italiane d'oggi
12.50 L'epoca del pianoforte
13.00 Intermezzo
14.00 Fuori repertorio
14.10 Ritratto di autore: Ernst Krenek
15.10 H. Schütz - M. Haydn
16.45 N. Rota
17.45 Musiche di O. Messiaen
18.00 Notizie del Terzo
22.00 Giornale del Terzo
22.10 Concerto di pianista Bedrich Janacek
11.40 Musiche italiane d'oggi
12.50 L'epoca del pianoforte
13.00 Intermezzo
14.00 Fuori repertorio
14.10 Ritratto di autore: Ernst Krenek
15.10 H. Schütz - M. Haydn
16.45 N. Rota
17.45 Musiche di O. Messiaen
18.00 Notizie del Terzo
22.00 Giornale del Terzo
22.10 Concerto di pianista Bedrich Janacek
11.40 Musiche italiane d'oggi
12.50 L'epoca del pianoforte
13.00 Intermezzo
14.00 Fuori repertorio
14.10 Ritratto di autore: Ernst Krenek
15.10 H. Schütz - M. Haydn
16.45 N. Rota
17.45 Musiche di O. Messiaen
18.00 Notizie del Terzo
22.00 Giornale del Terzo
22.10 Concert

L'INGLESE PRITCHETT SQUALIFICATO ALLA 13ª RIPRESA

DURAN CONSERVA L'«EUROPEO»

DEI PESI MEDI

Il campione (che era in svantaggio) colpito al volto da una testata - Sassari vittorioso per k.o.t. su Berkhout

Dalla nostra redazione

MILANO, 20. In un ring americano Juan Carlos Duran avrebbe perduto il suo titolo di campione europeo dei medi, per lo svantaggio della tredicesima ripresa, naturalmente a vantaggio di Johnny Pritchett, l'inglese feritore.



MILANO - Una fase dell'incontro « europeo » tra Duran (a destra) e Pritchett

Una interessante riunione di boxe

Zampieri-Randazzo oggi al «Palazetto»

Stasera al Palazetto dello Sport in viale Tiziano l'organizzatore Rodolfo Sabbatini ripresenta Zampieri agli appassionati romani della boxe.

Lo Spartak Liaz contro il Torre Gaia

Il Gruppo Sportivo « Torre Gaia » che in lo stagione calcistica ha vinto la seconda Coppa di calcio, ospiterà giovedì il Spartak Liaz.

Oggi la « Tris » alle Capannelle



L'ippodromo delle Capannelle ospita oggi la prima corsa Tris romana dell'anno. Trenti cavalli hanno accettato il peso.

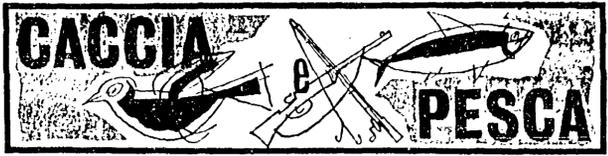
Si accende anche una corsa tris, ma un peso sensibile, ma non è escluso.

Antari: va considerato tra i protagonisti della corsa e dovrebbe entrare nel marciatore.

Gustave Moreau: rientra e non è molto valutabile il terzo peso, e le sue possibilità di vincere sono scarse.

Newton: finora una distanza, e sebbene la forma recente non sia pienamente convincente, potrebbe risultare bene.

Starcrown: è il favorito nell'anno e potrebbe quindi risultare favorito anche in questa occasione.



Respianto un emendamento del compagno Cesaroni

L'assenteismo dello Stato per i problemi della caccia

Andiamo da lungo tempo sostenendo come i gravi problemi della caccia in Italia potrebbero trovare soddisfacente - se non completa - soluzione il giorno in cui lo Stato si decidesse a degnare della sua attenzione questo importante, quanto trascurato, settore delle attività economiche del Paese.

Lenza per la troiera

Una lenza per la troiera: il filo è lungo oltre 300 metri ed è per lo più di rame. All'estremità è fissato un peso proporzionato alla profondità della zona del lago dove si pesca.

Scarse le trote alla riapertura

Le alluvioni hanno distrutto ingenti quantità di trote adulte e di avannotti

Fra una settimana si apre su tutto il territorio nazionale (nelle acque comuni, in quelle della FISP e in quelle private) la pesca alla trota.

Curiosità sugli abitatori dei mari

I pesci rifrangono i segnali acustici

Mille sono le curiosità sui pesci, buon ultimo quella che essi hanno la proprietà di rifrangere i suoni. Scientificamente la proprietà è nota da tempo.

PRETURA UNIFICATA DI ROMA

Il Pretore di Roma in data 21 febbraio 1969 ha emesso il seguente decreto penale:

CONTRIO DELL'OMO ANTONIO nato a Montecelio il 14-10-1915 residente in Roma Via Cervinia n. 15 con esercizio in Roma Via Montebello n. 28.

CONDANNA il prefetto alla pena di lire 30.000 di ammenda ed al pagamento delle spese processuali.

CONDANNA il prefetto alla pena di lire 30.000 di ammenda ed al pagamento delle spese processuali.

CONDANNA il prefetto alla pena di lire 30.000 di ammenda ed al pagamento delle spese processuali.

CONDANNA il prefetto alla pena di lire 30.000 di ammenda ed al pagamento delle spese processuali.

CONDANNA il prefetto alla pena di lire 30.000 di ammenda ed al pagamento delle spese processuali.

CONDANNA il prefetto alla pena di lire 30.000 di ammenda ed al pagamento delle spese processuali.

Con la Sassari - Cagliari Settimana sarda: domani il «via!»

Dal nostro inviato GENOVA, 20. Il lungo cammino del ciclismo è già cominciato. Sabato scorso abbiamo attraversato le strade bianche (e ghiaicciate) del Trofeo Lauveglio e stasera ci siamo imbarcati per la Sardegna.

Presentata ieri la quarta edizione In cinque tappe la Tirreno - Adriatico

Oggi il Congresso dell'UISP di Roma

Liston arrestato per ubriachezza al volante

Sci: alla Fasolis anche il «gigante»

Giuseppe Signori

PRETURA UNIFICATA DI ROMA

CONDANNA il prefetto alla pena di lire 30.000 di ammenda ed al pagamento delle spese processuali.

CONDANNA il prefetto alla pena di lire 30.000 di ammenda ed al pagamento delle spese processuali.

CONDANNA il prefetto alla pena di lire 30.000 di ammenda ed al pagamento delle spese processuali.

CONDANNA il prefetto alla pena di lire 30.000 di ammenda ed al pagamento delle spese processuali.

PRETURA UNIFICATA DI ROMA

Il Pretore di Roma in data 21 agosto 1968 ha emesso il seguente decreto penale:

CONDANNA il prefetto alla pena di lire 30.000 di ammenda ed al pagamento delle spese processuali.

CONDANNA il prefetto alla pena di lire 30.000 di ammenda ed al pagamento delle spese processuali.

CONDANNA il prefetto alla pena di lire 30.000 di ammenda ed al pagamento delle spese processuali.

CONDANNA il prefetto alla pena di lire 30.000 di ammenda ed al pagamento delle spese processuali.

CONDANNA il prefetto alla pena di lire 30.000 di ammenda ed al pagamento delle spese processuali.

CONDANNA il prefetto alla pena di lire 30.000 di ammenda ed al pagamento delle spese processuali.

CONDANNA il prefetto alla pena di lire 30.000 di ammenda ed al pagamento delle spese processuali.

CONDANNA il prefetto alla pena di lire 30.000 di ammenda ed al pagamento delle spese processuali.

CONDANNA il prefetto alla pena di lire 30.000 di ammenda ed al pagamento delle spese processuali.

CONDANNA il prefetto alla pena di lire 30.000 di ammenda ed al pagamento delle spese processuali.

CONDANNA il prefetto alla pena di lire 30.000 di ammenda ed al pagamento delle spese processuali.

CONDANNA il prefetto alla pena di lire 30.000 di ammenda ed al pagamento delle spese processuali.

CONDANNA il prefetto alla pena di lire 30.000 di ammenda ed al pagamento delle spese processuali.

CONDANNA il prefetto alla pena di lire 30.000 di ammenda ed al pagamento delle spese processuali.

CONDANNA il prefetto alla pena di lire 30.000 di ammenda ed al pagamento delle spese processuali.

CONDANNA il prefetto alla pena di lire 30.000 di ammenda ed al pagamento delle spese processuali.

CONDANNA il prefetto alla pena di lire 30.000 di ammenda ed al pagamento delle spese processuali.

CONDANNA il prefetto alla pena di lire 30.000 di ammenda ed al pagamento delle spese processuali.

CONDANNA il prefetto alla pena di lire 30.000 di ammenda ed al pagamento delle spese processuali.

CONDANNA il prefetto alla pena di lire 30.000 di ammenda ed al pagamento delle spese processuali.

CONDANNA il prefetto alla pena di lire 30.000 di ammenda ed al pagamento delle spese processuali.

CONDANNA il prefetto alla pena di lire 30.000 di ammenda ed al pagamento delle spese processuali.

CONDANNA il prefetto alla pena di lire 30.000 di ammenda ed al pagamento delle spese processuali.

CONDANNA il prefetto alla pena di lire 30.000 di ammenda ed al pagamento delle spese processuali.

Rassegna internazionale

In attesa del signor Nixon

L'Avanti! scrive, senza troppa convinzione, che sembra che la iniziativa europea di Pietro Nenni tendesse allo stesso obiettivo che noi gli rimproveriamo di non voler raggiungere: la sicurezza europea, cioè, e il superamento della logica dei blocchi contrapposti sul nostro continente. Se non fosse... Ma il fatto è che a noi non sembra che di rose si tratti. Se non fosse, il ministro degli Esteri parrebbe anche l'Avanti! Vedremo, ad ogni modo, come il ministro degli Esteri farà proseguire la sua azione adesso che la impennata della Francia e il ripensamento della Germania di Bonn rischiano di mandare all'aria la progettata intesa tripartita Bonn-Londra-Bonn e quel che ne dovrebbe seguire, ossia la organizzazione di una sorta di nuova Cei naturalmente strettamente collegata alla Nato anche se con qualche parvenza di indipendenza rispetto agli Stati Uniti. La nostra opinione è in materia non precisa: ogni nuova dislocazione delle alleanze in Europa occidentale avrebbe senso positivo solo se tendesse a sciogliere e non a complicare ulteriormente i già aggrovigliati nodi della sicurezza. E scegliere questi nodi di vuol dire, prima di tutto, porre mano a una politica realistica sul problema Germania-Londra-Pariigi. E' del tutto pacifica, perciò, porre il dilemma: o sia meglio una Germania di Bonn legata alla Francia o una Germania di Bonn legata alla Gran Bretagna e all'Italia. In ognuno dei due casi ciò che decide è il contenuto politico delle alleanze. L'esperienza del legame Bonn-Pariigi è stata, sotto questa ottica, del tutto negativa. Ma forse che questo può bastare a dare carattere positivo a una progettata alleanza Roma-Londra-Bonn? A noi francamente non pare. Ci vuole ben altro. Ci vuole la prova che effettivamente una tale nuova alleanza viene pensata e realizzata avendone di mira la liberazione del continente da tutti e due i

blocchi militari che vi si fronteggiano. Se una premessa di questa genere si fosse, in discorso nuovo sarebbe possibile. E si tratterebbe, ovviamente, di un discorso non limitato alla parte occidentale dell'Europa ma allargato a tutta l'Europa. Discorso nuovo che noi comunisti andiamo del resto facendo da tempo, prima e dopo i fatti di Cecoslovacchia, mentre i nostri interlocutori rimangono fermi ai vecchi miti dello atlantismo che si preaccupano di rinfrescarci con qualche maldestra furbizia.

I tempi, ad ogni modo, sembrano accorciati e non certo a favore delle «grandi manovre» di cui ci stiamo occupando. Pietro Nenni dice che l'Europa deve avere nuovi negoziati mondiali. Ebbene, non è affatto escluso che, a scadenza non tanto lunga, sia qualcun altro a parlare per l'Europa occidentale. Ad esempio il presidente americano Nixon che è vero, come sembra, che alla Casa Bianca l'abbiamo una nuova politica europea degli Stati Uniti e lo ha pronto il signor Nixon viene del resto in Europa anche per questo, oltre che per ascoltare — come dicono pudicamente i suoi portavoce — suggerimenti e consigli da parte dei partners dell'America in vista alla Nato, il viaggio sta per cominciare. La settimana prossima il presidente degli Stati Uniti sarà a Roma e avremo certo modo di costatare che cosa, in definitiva, Pietro Nenni avrà da dirgli in nome e per conto della sua Europa.

P.S. La voce Repubblicana chiede perentoriamente che l'Unità non pubblichi più i miei articoli. L'argomento, come si vede, è del tutto passivo, molto fine e, ovviamente, squisitamente democratico. C'è rimasta, tuttavia, una curiosità: chi diavolo ha difeso, al nostro Congresso di Bologna, la politica europea di Pietro Nenni e in particolare il progetto di intesa Roma-Londra-Bonn? Teniamo proprio che la voce non sarà in grado di soddisfarla.

Contro gli «omicidi bianchi» e lo stato d'emergenza

Gli scioperi in Spagna estesi alla zona mineraria asturiana

Bloccate da tre settimane le principali fabbriche della Biscaglia - Oltre cento arresti a Madrid, Valencia e Barcellona - Proibite numerose riviste straniere - Pubblicata una "lista nera" poliziesca di volumi di Marx, Engel e Marcuse - Ma nei caffè e librerie prosegue la diffusione clandestina della stampa antifranchista



NIXON RAPINA L'EUROPA. Mentre si attende la sua visita, nella capitale belga sono stati affissi manifesti contro il Presidente USA. «Nixon: rapina sull'Europa» è scritto nel cartello, che mostra un'azienda elettrica belga in procinto di passare in mani americane (Telefoto)

MADRID, 20. Dall'inizio del mese, è in corso a Bilbao uno sciopero a cui partecipano dai 22 ai 25 mila operai, cioè la maggioranza delle maestranze delle grandi fabbriche della zona. Gli «Altos Hornos de Vizcaya», la «Babcock Wilcox», i cantieri della «Sociedad Española de Construcción Naval» sono paralizzati da ormai tre settimane. La lotta, in cui si saldano motivi politici ed economici, prosegue nonostante le minacce, gli arresti, i licenziamenti. I lavoratori chiedono la fine dello stato d'emergenza, aumenti salariali e migliori condizioni di lavoro. Alla «Babcock Wilcox», per esempio, le maestranze insistono sui seguenti punti: fissazione di un salario minimo garantito contro ogni tipo di decurtazione; settimana lavorativa di 44 ore; ferie annuali di 22 giorni; pensione a 60 anni.

A S. Sebastiano (presso Bilbao), prosegue lo sciopero alla «Orbegozo», fabbrica di elettrodomestici. A Barcellona, la «Emnasa» (motori per aerei) è bloccata da dieci giorni in seguito ad uno sciopero a una serrata, ordinata dalla polizia. La lotta è aspra perché il carattere di uno «braccio di ferro». Gli operai si rifiutano di riprendere il lavoro senza aver ottenuto miglioramenti salariali e concessioni politiche; le autorità vogliono costringerli a interrompere comunque lo sciopero. Il governatore ha «raccomandato» la chiusura di tutte le imprese dove si verificano astensioni dal lavoro.

COSI' SI INSEGNA NELLE «SCUOLE DI GUERRA» USA

«Squartare i vietcong è assai divertente»

Raccapriccianti rivelazioni di un giovane ufficiale americano che rifiuta di continuare il servizio nell'esercito

BALTIMORA, 20. Un ufficiale del servizio informatico dell'esercito americano, che esprime il suo dissenso per un gruppo di mercenari da impiegare nella guerra del Vietnam, ha chiesto di essere congedato, denunciando che l'esercito gli aveva ordinato di ricorrere, contro i civili vietnamiti alle «forme più estreme di tortura». Il tenente Francis Rettemeyer, di 24 anni, ha presentato un documento di sei pagine ad una Corte federale distrettuale che esclude una parte del documento. Il documento è intitolato «Implicazioni morali della pianificazione barbarica americana contro i civili e i parolieri sudvietnamiti». Egli sostiene che la tortura gli viene raccomandata mentre frequentava la scuola di guerra di Fort Mohler. Gli istruttori di questa scuola gli dissero che sarebbe stato assegnato alla supervisione di «18 mercenari che da lui e da altri consulenti sarebbero stati ufficialmente diretti a uccidere, almeno i vietcong e loro simpatizzanti in alcuni villaggi...». Il giovane ufficiale riferisce come un istruttore di questa scuola «raccontasse un caso nel quale i mercenari avevano ucciso un civile vietnamita e avevano messo in mostra le parti membrale del suo corpo come monito ad altri. In questa raccapricciante e circosfenziale accusa, Rettemeyer afferma che l'attuale come istruttore, dopo aver descritto come fossero stati fatti salire in aria soldati vietcong nascosti in una grotta, disse: «Benché questo incidente possa apparire ributtante nel sentirlo raccontare in quest'aula, vi assicuro che sarà in grado di diventare vedere i corpi dei soldati vietcong volare per aria come pesci».

Per esaminare la crisi provocata a Berlino da Bonn

INCONTRO FRA KOSSIGHIN E L'AMBASCIATORE DELLA RDT

Il ministro della difesa sovietico Grecko afferma che l'URSS deve rafforzarsi militarmente per fronteggiare l'aggressività dell'imperialismo internazionale

Mosca, 20. C'è stato oggi un incontro fra il primo ministro sovietico Leonid Breznev e l'ambasciatore della Repubblica democratica tedesca Bitner su richiesta di quest'ultimo. L'informazione ufficiale precisa soltanto che si è trattato di un colloquio cordiale ottenendo qualsiasi riferimento al contenuto. Gli osservatori sono tuttavia unanimi nel ritenere che si sia parlato di questioni relative all'iniziativa politica e alle misure pratiche delle due parti per la crisi provocata a Berlino dalla Repubblica federale tedesca.

Da registrare frattanto un articolo del ministro della Difesa Grecko stampato ad un evidente pessimismo circa le tendenze prevalenti nel mondo imperialista. Il sermo generale dello scritto è che l'Unione Sovietica deve espandere ulteriormente la potenza già raggiunta, mentre deve approfondirsi il ruolo militare dell'Armata rossa. Quest'ultimo riferimento è particolarmente rilevante perché da un momento di non unanimità di vedute fra gli alleati sui modi di Vietnam, ancora una volta Grecko afferma che la duplice esigenza scaturisce direttamente dal fatto che la reazione imperialista internazionale, cospicua di essere storicamente condannata, si accantona ai mezzi estremi, cioè provocazioni militari ed avventure. Ed elenca quindi alcuni dati di fatto: Vietnam, incertezza americana negli affari di altri popoli; accentuata corsa agli armamenti, crisi nel Medio Oriente, rafforzamento del revisionismo, rafforzamento dell'Alleanza per la pace, crisi nella revisione delle frontiere, dittatura in

Grecia, «azioni sovversive contro Cuba e la Cecoslovacchia». Passa in secondo ordine, in questa analisi, l'elemento che negli ultimi mesi nell'opinione sovietica della situazione internazionale: il cambiamento di metodo da parte dell'imperialismo, il passaggio dai metodi del brutale ricatto militare a quelli della pressione ideologica. Tuttavia anche Grecko, mentre conferma il desiderio sovietico di far scomparire i focolai di tensione e far avanzare la causa del disarmo, richiama alla vigilanza ideologica e al lenimento anche nell'analisi delle questioni militari.

La «Pravda» di stamani torna a commentare il ruolo della

sesta flotta americana nel Mediterraneo e attribuisce a tale presenza un'ambiguità del perdurante ultranzismo di Israele. I governanti di Tel Aviv sono protetti e stimolati dai circoli estremi americani e della Nato le cui forze armate, presenti nella regione, vanno rafforzandosi «in un ordinario esplosivo il cui detonatore può essere costituito dalle azioni della cricca militare israeliana».

L'articolo termina riaffermando che l'Unione Sovietica è disposta a comprendere ed appoggiare qualunque misura o iniziativa che sia diretta alla effettiva distensione nel Mediterraneo.

Enzo Roggi. L'Assemblea parlamentare dell'UEO, e in margine ad essa, numerose personalità di diversi paesi in veste di «mediatori», hanno preso in esame oggi la crisi scoppiata in seno a questo organismo in occasione della discussione tra «grandi» su guida o ordine e i ramoni del Consiglio permanente. Il presidente dell'Assemblea, Baldin Confalonieri, ha accennato alla questione del suo ufficio, esprimendo la «preoccupazione» dei paesi membri e ha sollecitato la Francia a non spingere la sua «moderazione» fino a mettere in pericolo l'unità europea. Baldin Confalonieri ha chiesto che venga risolta in un «spirito di conciliazione» quella che ha definito «una semplice vertenza di procedura» ed ha sollecitato trattative dirette tra Francia e Gran Bretagna, con l'assistenza degli altri membri. Come e cosa, la crisi è scoppiata ad un punto di tentativi britannici, sostenuti dall'Italia, di utilizzare l'UEO per consistenza in seno a condurre la discussione tra «grandi» sui grandi problemi politici internazionali. In serata Bonn ha risposto agli altri Paesi membri che il giudizio è l'applicazione dello articolo otto dello statuto della organizzazione sono discussi nella seduta del 5 marzo. I vari Paesi hanno risposto da loro, ma per la seduta del 26 febbraio.

Nell'ambito della NATO

Londra rilancia la strategia nucleare

LONDRA, 20. Mentre precisa nel dettaglio la sua strategia di «potenza mondiale», il governo laburista vorrebbe interpretare la nuova funzione di «potenza europea» come strumento di «egemonia politica militare» della Gran Bretagna sul continente. Il preventivo delle spese militari pubblicato oggi conferma, al di là delle peggiori previsioni, la linea «dura» assunta dal ministro della Difesa Healey: rilancio della NATO, insperanto della concezione dei blocchi armati, accrescimento della forza d'urto del dispositivo occidentale, e soprattutto adozione della strategia nucleare anche nell'eventualità di una «crisi limitata».

Quest'ultimo punto è stato definito dal ministro lord Wigg come «una proposta suicida». Il documento ha già provocato un certo malumore fra i laburisti e in vasti settori dell'opinione pubblica. Per la prima volta in dieci anni il bilancio è stato abbassato e confinato entro il 6 per cento del prodotto lordo nazionale. Ma, concetto ed elaborato secondo i più rigidi modelli della guerra fredda, si tratta di un programma che, speculando sulla «potenza mondiale» del mondo imperniata sul proprio polo della «potenza» inglese. Del tutto superfluo è ricordare il baratro che separa questa strategia europea possibilmente imperniata sul proprio polo della «potenza» inglese.

Nonostante la repressione poliziesca, opacismi, manifestazioni ed altre pubblicazioni clandestine delle commissioni operaie, degli studenti antifranchisti e dei partiti clandestini di sinistra, come il Partito comunista, il Fronte di liberazione popolare e il Partito operaio rivoluzionario trozkista, continuano ad essere distribuiti audacemente in certi caffè e librerie di Barcellona. Secondo voci non ancora controllate, altri arresti (di cui si ignora il numero) sarebbero avvenuti ieri, all'università e in due sobborghi operai del capoluogo catalano.

Il FNL a Parigi

Lotteremo finché gli USA saranno nel Vietnam

PARIGI, 20. La seduta odierna della conferenza di Parigi sul Vietnam è durata quasi cinque ore e mezzo, meno di quelle che l'hanno preceduta. Nel corso di questa seduta il capo della delegazione del Fronte di liberazione ha respinto le «proposte» americane riguardanti il ristabilimento della zona militarizzata (questione di dettaglio che gli americani hanno sollevato per evitare di affrontare i problemi di fondo) ed ha riaffermato che se si vuole risolvere il problema vietnamita con mezzi politici, è necessario che gli Stati Uniti si liberino del governo ostacolante e che a Saigon venga costituito un governo di pace. E, infine, che gli Stati Uniti ritirino «senza condizioni» le loro truppe dal Vietnam del Sud. Cabot Lodge, oggi accompagnato dal suo nuovo vice, Lawrence Walsh, che sostituisce Cyrus Vance, ha preso la parola per ultimo, sollevando i problemi di rispetto degli accordi di Ginevra del 1954. Si è trattato di una autentica farsa: gli Stati Uniti hanno violato fin dal primo giorno questi accordi che si erano addirittura rifiutati di riconoscere validi, ed ora Cabot Lodge, uno dei principali corrispondenti di quelle violazioni, pretende di utilizzarli per localizzare la presenza di un corpo di spedizione americano di 500.000 uomini.

Del tutto superfluo è ricordare il baratro che separa questa strategia europea possibilmente imperniata sul proprio polo della «potenza» inglese. Del tutto superfluo è ricordare il baratro che separa questa strategia europea possibilmente imperniata sul proprio polo della «potenza» inglese. Del tutto superfluo è ricordare il baratro che separa questa strategia europea possibilmente imperniata sul proprio polo della «potenza» inglese.

Nixon nomina Jacob Beam ambasciatore a Mosca

WASHINGTON, 20. Il presidente Nixon ha nominato nuovi ambasciatori a Mosca, Londra e Bruxelles: Jacob Beam nell'Unione Sovietica, Walter Annenberg in Gran Bretagna, e John Eisenhower, figlio dell'ex presidente, in

DALLA 1ª PAGINA

Università

riunione, presieduta da Rumor e alla quale hanno preso parte, oltre ovviamente a Sullo, il vicepresidente De Martino, i segretari e i presidenti dei gruppi parlamentari della DC, del PSI e del PRI, più gli esponenti dei tre partiti. E' stato compiuto un immenso esame del progetto, che il ministro della Pubblica Istruzione ha dovuto rielaborare dopo quella famosa riunione della direzione del suo partito in cui, di fronte alle critiche della sinistra e alla violenta offensiva della destra, egli era giunto persino a minacciare le dimissioni. Dalla rielaborazione è derivato, a quanto risulta, un netto peggioramento del progetto, che nella primitiva stesura non era davvero audace; con conseguenti riserve e perplessità da parte dei socialisti e dei repubblicani. Gli articoli più discussi sembrano essere quelli relativi alla istituzione dei «dipartimenti», al «pieno tempo» e all'«incompatibilità» per i docenti, alla figura del docente unico e all'autogoverno delle università. Al termine degli incontri, dichiarazioni sono state rese da Sullo, Piccoli, Andreotti, Orlando, Tullio. Si sono mossi a ottimismi, e addirittura entusiasti, il presidente dei deputati del PSI, i cui eccessi in questo senso sono peraltro ben noti. Il successi comunque che sarà necessaria una nuova riunione (fissata per lunedì, mentre oggi Sullo si vede con gli esperti tripartiti in sede tecnica"). Dopodiché il progetto dovrà essere sottoposto all'esame delle direzioni dei partiti e attendere la loro ratifica prima di andare in Consiglio dei ministri.

Dayan. La lettera tuttavia viene giudicata da alcuni osservatori come un invito a Israele a non scegliere la strada della rappresaglia. Da Tel Aviv è infine da segnalare una smentita di Dayan nei confronti di quattro grandi «El Fath» che in un suo comunicato hanno accusato il governo israeliano di aver ucciso quattro palestinesi nel 1968. Dayan ha affermato che gli israeliani uccisero dai guerriglieri sono stati 114 (dei quali 37 civili) e i feriti 634.

BEIRUT, 20. Il ministro degli Esteri Habbaneh ha convocato gli ambasciatori di quattro grandi potenze, per comunicare loro che il Libano non porta «alcuna responsabilità» per l'attacco condotto a Zurigo contro l'aereo israeliano. Secondo fonti non controllate, divergenze sarebbero sorte in seno al Movimento popolare per la Liberazione della Palestina, che rivendica la paternità dell'attacco. L'ambasciatore di Giordania a Roma ha diffuso un comunicato in cui il governo autorizzato si è dissociato dall'iniziativa dell'attacco di Zurigo contro l'aereo di linea israeliano. BAGDAD, 20. Nuove forze sulla Piazza della Liberazione di Bagdad: da stamane alla popolazione è stato permesso di uscire dalle autorizzate e si è dissociato dall'iniziativa dell'attacco di Zurigo contro l'aereo di linea israeliano.

Radio Bagdad ha trasmesso un comunicato in cui il governo autorizzato si è dissociato dall'iniziativa dell'attacco di Zurigo contro l'aereo di linea israeliano. Radio Bagdad ha trasmesso un comunicato in cui il governo autorizzato si è dissociato dall'iniziativa dell'attacco di Zurigo contro l'aereo di linea israeliano. Radio Bagdad ha trasmesso un comunicato in cui il governo autorizzato si è dissociato dall'iniziativa dell'attacco di Zurigo contro l'aereo di linea israeliano.

Nuovi particolari sull'attentato di Zurigo

La principale questione che la polizia di Zurigo, come pure la autorità di polizia, dovranno chiarire è stata quella dell'identità del servizio di sicurezza israeliano che ha sparato contro il «comando» arabo lo ha fatto per l'ultima volta. Come si è trattato di un omicidio.

Carli incontra dirigenti sovietici

Mosca, 20. Il governatore della Banca di Italia, dott. Guido Carli, giunse a Mosca su invito della Banca di Stato dell'URSS, su invito della Banca di Stato dell'URSS, su invito della Banca di Stato dell'URSS, su invito della Banca di Stato dell'URSS.

Mosca

Manovre militari nella RDT in marzo

Mosca, 20. La «Tass» ha annunciato questa sera che ai primi di marzo verranno condotte, nelle regioni centrali e occidentali della Repubblica democratica tedesca, manovre da parte delle forze sovietiche in Germania e dell'esercito popolare della Repubblica democratica tedesca. L'agenzia precisa che tali manovre saranno dirette dal maresciallo Yakubowski, comandante in capo delle forze armate congiunte del Patto di Varsavia.

I liberali di Bonn contrari alla provocazione a Berlino Ovest

Bonn, 20. Il partito liberale tedesco, che è all'opposizione, è contrario alla provocatoria scelta di Berlino Ovest come sede per la elezione del nuovo presidente della RFT. Gen scher, vice presidente del partito ha confermato oggi che il governo federale è già al corrente della posizione dei liberali, i quali «risponderanno» a una eventuale decisione di non eleggere il capo dello Stato a Berlino ovest, ma bensì in un'altra città.

Dalla nostra redazione

Nessun accordo all'UEO a Parigi

PARIGI, 20. L'Assemblea parlamentare dell'UEO, e in margine ad essa, numerose personalità di diversi paesi in veste di «mediatori», hanno preso in esame oggi la crisi scoppiata in seno a questo organismo in occasione della discussione tra «grandi» su guida o ordine e i ramoni del Consiglio permanente. Il presidente dell'Assemblea, Baldin Confalonieri, ha accennato alla questione del suo ufficio, esprimendo la «preoccupazione» dei paesi membri e ha sollecitato trattative dirette tra Francia e Gran Bretagna, con l'assistenza degli altri membri. Come e cosa, la crisi è scoppiata ad un punto di tentativi britannici, sostenuti dall'Italia, di utilizzare l'UEO per consistenza in seno a condurre la discussione tra «grandi» sui grandi problemi politici internazionali.

Chiusa la procedura contro Clay Shaw

NEW ORLEANS, 20. Il procuratore distrettuale Garrison ha annunciato oggi che considera chiusa la procedura di accusa contro Clay Shaw; immediatamente la difesa ha presentato al presidente del tribunale una richiesta affinché si proceda all'assoluzione di considerare l'imputato Clay Shaw non colpevole della accusa di cospirazione al fine di uccidere il presidente Kennedy.

Nessun accordo all'UEO a Parigi

PARIGI, 20. L'Assemblea parlamentare dell'UEO, e in margine ad essa, numerose personalità di diversi paesi in veste di «mediatori», hanno preso in esame oggi la crisi scoppiata in seno a questo organismo in occasione della discussione tra «grandi» su guida o ordine e i ramoni del Consiglio permanente.

Polemiche sul disarmo al Senato americano

WASHINGTON, 20. Una controversia di notevole rilievo è sorta al Senato degli Stati Uniti, che sta attualmente discutendo sulla ratifica del trattato di non proliferazione nucleare. Essa si imperna sul articolo 6 del trattato, che, come si ricorda, è stato inserito nel testo dietro insistenza dei paesi non nucleari e che impegna gli Stati Uniti, l'URSS e la Gran Bretagna a «sviluppare negoziati in buona fede» su «diverse misure di disarmo, in particolare nucleare».

Enzo Roggi

Enzo Roggi. L'Assemblea parlamentare dell'UEO, e in margine ad essa, numerose personalità di diversi paesi in veste di «mediatori», hanno preso in esame oggi la crisi scoppiata in seno a questo organismo in occasione della discussione tra «grandi» su guida o ordine e i ramoni del Consiglio permanente.